Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 220 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Giovedì 15 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-833

PER LA PACE D'EUROPA

HITLER E CHAMBERLAIN s'incontrano oggi nella casa del Fuehrer

Nuovi sanguinosi incidenti nel territorio dei tedeschi sudetici

La proposta e l'accettazione dell'odierno incontro

BERLINO, 14

IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO NEVILLE CHAMBERLAIN HA FATTO PERVENIRE AL FUEHRER PER IL TRAMITE DELL'AMBASCIATORE D'INGHILTERRA A BERLINO LA SEGUENTE COMUNICAZIONE:

«DATA LA SITUAZIONE SEMPRE PIU' CRITICA, PROPONGO DI VENIRE SUBITO DA LEI PER CERCARE DI TROVARE INSIEME UNA SOLUZIONE PACIFICA.

«PROPONGO INOLTRE LA VIA AEREA E SONO PRONTO A PARTIRE FINO DA DOMATTINA.

«LA PREGO COMUNICARMI LA DATA PIU' PROSSIMA E LA LOCALITA' DOVE PUO' AVER LUOGO QUESTO INCONTRO.

«LA RINGRAZIO SENTITAMENTE.

CHAMBERLAIN

IL FUEHRER HA RISPOSTO IMMEDIATAMENTE, DICENDOSI PRONTO A RICEVERE IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO IL GIORNO 1..

L'INCONTRO AVRA' LUOGO DOMANI A OBERSALZBERG PRESSO BERCHTESGADEN.

SI APPRENDE CHE IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO NEVILLE CHAMBERLAIN ARRIVERA' IN AEROPLANO DA LONDRA A MONACO DI BAVIERA ALLE ORE 13 E DI LI' PROSEGUIRA' PURE IN AEROPLANO PER BERCHTESGADEN. DA QUI SALIRA' IN AUTOMOBILE ALL'OBERZALZBERG OVE SI INCONTRERA' CON IL FUEHRER.

L'INIZIATIVA DI CHAMBERLAIN PER UN INCONTRO CON IL FUEHRER, A QUANTO SI AFFERMA NEGLI AMBIENTI AUTORIZZATI, VIENE CONSIDERATA DAL GOVERNO DEL REICH COME UN FATTO CHE PUO' ESSERE ACCOLTO CON SODDISFAZIONE PERCHE' OFFRE L'OCCASIONE AI DUE UOMINI RESPONSABILI DI GERMANIA E DI INGHILTERRA DI DISCUTERE DIRETTAMENTE SULLO SCOTTANTE PROBLEMA CECOSLOVACCO.

Unico rimedio l'autodecisione

BERLINO, 14.

Le nuove misure militari di **Praga e il rifiuto** del Governo ceco di accogliere le richieste formulate telegraficamente da Henlein circa l'abolizione dello stato d'assedio e le nuove vittime che si aggiungono al martirologio sudetico, tutto ciò viene registrato a Berlino come il persistente aggravarsi di una crisi che richiede urgente soluzione prima che sia troppo tardi In questo senso la stampa tedesca prende atto anche delle voci di stampa parigina e da Londra che affacciano, come unico rimedio, l'applicazione del diritto di autodecisione indicato dal Fuehrer a Norimberga.

I fogli berlinesi ricordano che in tutte le più importanti questioni della politica europea nel dopoguerra le potenze versagliste riconobbero l'imperativo della realtà e della giustizia quando ormai era troppo tardi e si chiedono se anche ora non debba verificarsi lo stesso.

« *Da Londra e da Parigi* — scrive la « Daz » — *giungono voci di avvedimento. Pure che anche in quelle capitali si cominci a capire che l'unica via d'uscita dalla situazione presente è un plebiscito. Le prospettive aperte da questo tardivo ravvedimento dipendono in misura decisiva, dal fatto che tale soluzione possa prendere concreta figurazione prima che sia troppo tardi. A questo scopo, è indispensabile che la pressione franco-inglese su Praga agisca immediatamente in forma perentoria.*

« *Dopo il discorso del Fuehrer, nessuno può mettere in dubbio il risoluto proposito del Reich di accorrere in aiuto dei sudetici quando essi si vedranno ulteriormente negato ciò che loro spetta di diritto e in presenza della violenza ceca, nessuno deve farsi illusioni sul ritmo con cui gli eventi potrebbero precipitare* ».

L'ufficiosa *Corrispondenza politica diplomatica* sottolinea l'intransigenda di Praga. « *Tutto il mondo vede oggi dove conduce la violazione dei più elementari principi di vera democrazia. Con inequivocabile chiarezza, la nota della* Informazione diplomatica *ha fatto il punto della situazione ed ha ammonito l'Europa a riconoscere i postulati della giustizia. Coloro che 20 anni orsono protestarono di combattere per il diritto di autodecisione dei popoli, non possono assumersi oggi la grave responsabilità di opporsi a questo diritto o di incoraggiare chi si mostra restio ad ammetterlo. Così facendolo, non solo darebbero prova di ipocrisia, ma farebbero anche definitivamente naufragare la speranza dei popoli che il diritto e la giustizia sieno sufficienti per far trionfare la causa della libertà.*

« *Comunque sia* — conclude la « Corrispondenza » — *la Germania ha la coscienza del buon diritto dei sudetici ed attende con sangue freddo e con risolutezza lo sviluppo degli eventi che sembrano avviarsi verso l'estremo sopportabile* ».

Il « D.N.B. » ha da Nieder Einsiedel (Boemia): « *Le formazioni di difesa dello Stato che comprendono pure comunisti armati e in uniforme sono state nuovamente inviate a Nieder Einsiedel come nello scorso maggio. Il corpo di difesa rosso è stato pure munito di armi. Molte mogli di funzionari cechi hanno lasciato la regione di frontiera già nelle prime ore di stamane. La popolazione sudetica mantiene la più perfetta disciplina. Tutte le imprese hanno cessato il lavoro a partire da mezzogiorno* ».

Il « D.N.B. » comunica: « *Una agenzia francese ha diffuso una informazione secondo la quale la Germania avrebbe chiuso la frontiera tedesco - cecoslovacca. Questa notizia è falsa* ».

Tokio a fianco di Roma e Berlino contro il Comintern

TOKIO, 14.

Ecco la parte essenziale, desunta dal testo scritto, delle dichiarazioni fatte dal portaparola del ministero degli esteri sulla situazione europea:

« *Il discorso di Hitler ha posto i principii basilari della politica estera tedesca e costituisce una genuina espressione di ardente patriottismo. Quanto Hitler domanda per i sudeti è una soluzione giusta e la nostra Nazione non ha per la Germania che ammirazione e simpatia. Quando venne fondata la Cecoslovacchia, i tedeschi dei sudeti chiesero che il loro statuto fosse deciso in armonia con il principio dell'autodecisione, secondo la nazionalità, ma il loro desiderio fu sacrificato dal trattato di San Germano che fissò le condizioni attuali dalle quali dipende la situazione da cui sono nate le complicazioni presenti intorno al problema della razza.*

« *Intanto il Comintern si avvantaggio della situazione attuale. Sul Comintern cadono le responsabilità maggiori poichè è esso che macchina dietro il Governo cecoslovacco. Nel disperato tentativo di bolscevizzare l'Europa, il Comintern ha fatto ogni sforzo per impedire una pacifica soluzione del problema razziale cecoslovacco; noi giapponesi abbiamo avuto una lunga esperienza delle attività del Comintern nel presente conflitto in Cina.*

« *Poichè la posizione della Cecoslovacchia, come base per le macchinazioni del Comintern per la bolscevizzazione d'Europa, è esattamente simile alla posizione della Cina nella estrema Asia, noi possiamo agevolmente riconoscere le vie ed i mezzi del Comintern in Europa. Il Giappone è, come sempre, disposto a unire le sue forze alla Germania e all'Italia per combattere contro l'attività rossa in armonia con lo spirito del patto anticomintern. In vista del fatto che gli intrighi del Comintern sono da biasimare nell'attuale situazione europea, noi speriamo che grandi Potenze come l'Inghilterra e la Francia procedano ad una conoscenza dei fatti e agiscano in accordo per preservare la pace in Europa* ».

Una battaglia ad Haberspirk provocata dai seguaci di Mosca

PRAGA, 14.

La situazione è oggi riassunta nella sua interezza e nella sua gravità dal seguente comunicato del partito tedesco dei sudeti:

« *Dopo provocazioni di comunisti contro la popolazione sudetica henleiniana e Haberspirk, stamane è scoppiata una vera battaglia fra le due parti. La gendarmeria ha tentato intervenire, ma si è subito ritirata senza fare uso delle armi. La folla ha inseguito i gendarmi fino alla caserma. Ad un tratto è echeggiato un colpo d'arma da fuoco che ha dato il segnale ad una scarica di fucileria. La folla ha dato l'assalto alla caserma. I gendarmi hanno tentato di salvarsi fuggendo, ma parecchi di essi sono rimasti uccisi.*

Caserma assalita

« *Il primo colpo che ha dato il segnale della battaglia è stato sparato, secondo l'informazione di un gendarme ferito, dal gendarme Bartos contro un sergente maggiore slovacco che si era rifiutato di sparare. Nell'assalto alla caserma la folla si è impadronita di armi e di 40 casse di munizioni e di granate a mano, oltrechè di due mitragliatrici con le relative munizioni.*

« *Qualche tempo dopo è arrivata con un camion la gendarmeria di Falkenau e quella di Zyotou che ha subito aperto il fuoco cui è stato risposto da parte della popolazione. Vi sono stati anche qui altri morti.*

« *Alle 11, secondo notizie giunte da Haberspirk, la situazione è la seguente: autoblinde militari cecoslovacche sono in arrivo contro un fronte di circa 2 mila tedeschi dei sudeti. Le perdite della gendarmeria sono tra dieci e quindici morti, quelle dei tedeschi sono superiori, ma non ancora accertate. Si apprende che notevolissimi contingenti di ufficiali di riserva sono stati richiamati. I comandi di unità di seconda linea sono già costituiti e parecchie delle unità sono in via di formazione* ».

Il partito dei tedeschi dei sudeti comunica ancora che Conrad Henlein ha esaminato la situazione insieme con la delegazione incaricata delle trattative col Governo ed ha constatato che dati gli avvenimenti delle ultime 24 ore e dato che le richieste del partito dei tedeschi dei sudeti non sono state soddisfatte, vengono a mancare i presupposti necessari per continuare le trattative col governo.

Henlein ha ringraziato i componenti la delegazione e li ha esonerati dall'incarico loro affidato.

La calma regna...

Nei circoli vicini al Governo d'altra parte si conferma che la situazione potrebbe giudicarsi migliorata. Il Governo fa sapere che la calma regna nel territorio sudeto. Di incidenti gravi sembra che effettivamente non ve ne siano, se si toglie quello di Kraslitz, presso la frontiera con la Germania, dove da circa 24 ore 120 gendarmi si trovano circondati da un grosso numero di sudetici, a loro volta bloccati da carri armati. Si parla poi di alcuni incidenti di non grave entità che le autorità ceche non ancora fan conoscere.

Il socialdemocratico deputato Yasch, capo di una minuscola fazione di tedeschi sudetici, ha lanciato una specie di appello ai sudetici, nel quale dice fra l'altro che la porta per assicurare gli interessi vitali dei tedeschi sudetici è aperta, che è possibile ottenere senza una guerra la eguaglianza dei diritti nazionali, un'autonomia di vasta portata, aiuti economici sociali ecc. L'appello aggiunge che incombe un pericolo mortale e termina invitando i tedeschi a decidersi per una via conciliativa.

I membri della missione Runciman sono stati ricevuti ad Asch da Henlein il quale ha comunicato loro che la delegazione ufficiale del partito sudetico, incaricata di negoziare col Governo cecoslovacco, è stata sciolta perchè in considerazione degli avvenimenti delle ultime 48 ore, a suo avviso non esistono più le condizioni per una prosecuzione delle trattative nello spirito del mandato originalmente affidatole.

Esodo forzato

La direzione del partito dei sudeti si è trasferita, come già è stato annunciato, a Asch. Tuttavia per ragioni di carattere tecnico sono rimasti a Praga i deputati Kundt, Peters, Rosche e Neuvirty i quali hanno stabilito un ufficio del partito per Praga nella sede del gruppo dei deputati e senatori henleiniani al parlamento.

Lo sgombero del territorio sudetico da parte delle popolazioni è già incominciato. I treni per Dresda partono affollatissimi di tedeschi sudeti che cercano rifugio in Germania. E sopratutto dal distretto Eger che questi movimenti si notano. I cittadini del Reich trovantisi in temporaneo soggiorno in Cecoslovacchia cercan di rimpatriare rapidamente. D'altra parte a Praga sono giunte stamane varie centinaia di famiglie ceche dal territorio sudetico.

Secondo informazioni di ottima fonte, il sostituto di Henlein deputato Kundt dovrebbe giungere a Praga per partecipare in parlamento a una assemblea dei rappresentanti di tutte le altre minoranze, il cosiddetto « fronte comune minoritario » allo scopo di concretare insieme l'ulteriore piano di lotta al regime di Praga.

Le notizie circa i nuovi gravissimi incidenti avvenuti ad Haberspirk precisano che essi sono stati causati dai comunisti che hanno cercato di provocare la popolazione del luogo che aveva organizzato una manifestazione di gioia. Da questa provocazione è nato un tafferuglio nel bel mezzo del quale è intervenuta la gendarmeria ceca. Di lì a poco questa si è ritirata nella sede del suo comando. Davanti a questo edificio la folla eccitata si è trattenuta a lungo. D'un tratto dall'edificio stesso si è udito un colpo di rivoltella e subito dopo è partita dalla finestra della casa una tempesta di proiettili contro la folla, radunata davanti ad essa.

In mezzo a questa folla vi erano donne e bambini. La popolazione che, in seguito ai continui incessanti maltrattamenti di questi giorni passati, arresti, bastonate eccetera, si trovava in uno stato di grande agitazione, esasperata dalle fucilate sparate contro di essa, ha preso d'assalto la sede del comando della gendarmeria. Sono sopravvenuti da Falkenau autocarri con gendarmi cechi muniti di mitragliatrici. Queste sono entrate immediatamente in azione senza alcun preavviso, aprendo il fuoco contro la popolazione. La situazione nel luogo è gravissima. Ampi particolari non si possono apprendere perchè Haberspirk è circondata tutta quanta dalla gendarmeria.

L'idea del plebiscito si fa strada a Londra e a Parigi

LONDRA, 14.

In tutte le capitali l'evolversi della situazione cecoslovacca viene seguita con la più attiva vigilanza. Il peggioramento avutosi a 24 ore dal discorso di Hitler, che era stato accolto, secondo le prime impressioni raccolte a Londra e a Parigi, e quindi più sincere in quanto meno soggette ad interpretazioni faziose ed a manovre irresponsabili, in senso favorevole, è da tutti attribuito alle misure provocatorie decise da Praga. Si vede in queste misure una risposta di Benes al discorso del Fuehrer. Ma se questo, pur nella sua fierezza, lascia tuttavia aperte notevoli possibilità nello spirito e sui principii di autodecisione dei popoli che le democrazie hanno sempre invocato e su cui è basata la pace di Versailles, le misure deliberate da Praga e la serie di sanguinosi incidenti che ne è seguita hanno per il momento provocato la giusta reazione dei sudeti, aggravando la situazione e determinando la rottura dei rapporti tra le parti. Benes ha voluto dare la parola ai fatti, e i fatti, se non fosse per l'alto spirito di responsabilità ancora una volta dimostrato dai sudeti e per il calmo atteggiamento della Germania, potrebbero assumere un tale ritmo e una tale concatenazione da renderne impossibile il controllo.

Dietro le quinte

Il gesto inconsulto e ostinato dei dirigenti cechi va fatto risalire a coloro che spalleggiano il Governo di Praga e in primo luogo agli agenti del bolscevismo, che da dietro le quinte tirano le file del dramma. Ancora una volta dunque la responsabilità dell'ora si concentra, oltre che su Praga, su quanti credono di incoraggiare i cechi in un'ulteriore rigida resistenza.

D'altra parte invece Berlino continua a seguire con estrema attenzione, ma con la massima calma, lo sviluppo del conflitto tra i sudeti e la Cecoslovacchia. L'atteggiamento di Berlino, reso noto da una dichiarazione ufficiosa nella quale è detto che la Germania per ora non prenderà alcuna iniziativa draconiana contro la Cecoslovacchia e che aspetterà per dimostrare al lume dei fatti alle Potenze occidentali l'impossibilità che la situazione presente dei sudeti persista, ha portato un notevole contributo alla fiducia sia a Londra che a Parigi.

Ma se la posizione di Berlino come quello di Roma dopo la nota dell'« Informazione diplomatica », risulta chiara, non altrettanto chiariti sono gli atteggiamenti della Francia e dell'Inghilterra. Qui alle dichiarazioni ottimistiche di carattere ufficioso, che tuttavia vanno registrate perchè manifesterebbero il proposito delle sfere ufficiali, fa riscontro una intensa attività, che va dalle conferenze politiche a quelle militari e che denuncia incertezza di direttive e nervosismo. L'opinione pubblica inglese appare divisa fra coloro che, pur di scongiurare una nuova conflagrazione europea che non sarebbe in alcun modo giustificabile, consigliano di giungere alle estreme concessioni e rendere giustizia ai tedeschi, e coloro che ritengono imminente un conflitto e si affannano ad illustrare che la Gran Bretagna è preparata ad affrontarlo. A questa opinione fanno credito le notizie sulla conferenza degli esperti militari e sulle misure adottate. L'incontro di Chamberlain e Hitler annunciato per domani, dimostra che l'idea della pace è prevalsa.

Un'idea s'impone

Che l'idea del plebiscito continua a farsi strada e ad offrire i segni di una più obiettiva valutazione, lo dimostrano i commenti di importanti organi dell'opinione pubblica. Gli editoriali dell'« Evening News » e del « Daily Mayl » sottoscrivono in pieno l'idea del plebiscito, ricordando fra l'altro la « creazione artificiale » dello Stato cecoslovacco. L'ultimo di tali giornali conclude con queste parole, che sono la più calda esortazione alle Cancellerie europee perchè si decidano ad aderire alla chiarezza e all'alto senso di responsabilità che vengono ancora una volta da Roma: «*All'atto della costituzione della Cecoslovacchia le minoranze, le quali costituiscono oltre la metà dell'intera popolazione, sono state private di ogni possibilità di disporre della loro vita e dei loro interessi. Esse sono state incluse, volenti o nolenti, entro il mosaico del nuovo Stato, con la sola garanzia di un trattato; che, come hanno dimostrato abbondantemente gli eventi successivi, non è mai stato applicato. Ogni domanda per un plebiscito ed ogni altro problema che possa consentire a queste minoranze di decidere ora del loro futuro devono essere studiati con la maggiore attenzione da parte delle altre Potenze. Quanto alla forma che esso dovrebbe avere, se debba cioè essere condotto o meno sotto il controllo internazionale, si tratta di un argomento che può formare oggetto di discussioni dopo che il principio sia stato accettato formalmente come base di soluzione. Ma tale accettazione deve avvenire sollecitamente da parte delle Potenze interessate*».

Il *Times* col doppio titolo: « *Il nuovo atteggiamento italiano — la secessione dei sudeti è ora necessaria* », scrive: « *La nota della* « Informazione diplomatica » *costituisce un balzo in avanti il quale sembra implicare che il Governo fascista è giunto alla conclusione che la situazione nei distretti sudetici sta rapidamente diventando intollerabile e che, quindi la pace può essere salvata soltanto mediante la sollecita adesione del Governo cecoslovacco al principio della secessione. E' evidente che Mussolini, sopratutto, vuole scongiurare un conflitto e di questa sua intenzione non è possibile dubitare* ».

La cronaca intensa della giornata registra la partenza di Re Giorgio da Baldnoral. Egli sarà a Londra domani, interrompendo così la villeggiatura.

Durante il consiglio dei ministri che è terminato alle ore 13.20 una folla di molte migliaia di persone si è riversata in Withe Hall, essendo stati chiusi dalla polizia gli accessi in Dowining Street dopo le dimostrazioni organizzate dai comunisti ieri sera. Hanno avuto colloqui con Chamberlain gli ambasciatori degli Stati Uniti e di Francia. Un comunicato delle *Presse Association* smentisce la voce raccolta da vari giornali che siano giunti a Londra ufficiali dello stato maggiore francese per stabilire contatti con le autorità militari britanniche.

Lettera a Runciman

Milano, 14

Domattina "Il Popolo d'Italia" pubblicherà un importante articolo intitolato "Lettera a Runciman"

La Romania si oppone al passaggio di truppe sul suo territorio

BUCAREST, 14

Nel castello reale di Sinaja, sotto la presidenza di Re Carol, si è riunito nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri. A questa riunione hanno preso parte il patriarca Miron Cristea presidente del Consiglio, ministro delle Finanze che tiene anche l'interinato degli Esteri; il Ministro degli Interni, quello della Guerra, quello dell'Aviazione e della Marina.

Secondo notizie raccolte da ottima fonte, si afferma che Re Carol, informato del corso degli avvenimenti internazionali, avrebbe trasmesso un messaggio personale a Benes, messaggio in armonia con le idee di una soluzione pacifica della questione ceco - slovacca Re Carol inoltre avrebbe di propria iniziativa consigliato anche il Ministro degli Esteri Comnen a non accettare la presidenza della Società delle Nazioni, tanto più che le pressioni sul signor Comnen venivano proprio da parte russe Inoltre il signor Comnen che sia nei colloqui diretti con Litvinoff che in quelli con Bonnet sarebbe stato sottoposto a forti pressioni per concedere il transito di truppe e materiale russo in territorio romeno in caso di attacco tedesco contro la Cecoslovacchia Sarebbe stato detto anche da Bucarest che l'atteggiamento romeno non muta e che non è assolutamente possibile accogliere queste richieste

La Romania, si fa notare, resta assolutamente fedele alla linea impressa da Re Carol in questa questione, e cioè la negativa di fronte alle richieste russe; linea che è stata solo qualche giorno fa confermata al corrispondente dell'agenzia « Stefani » dalla fonte responsabile della politica estera romena.

Parigi aderisce strettamente a Londra

PARIGI, 14

L'annunzio ufficiale dell'importante incontro tra Chamberlain e Hitler ha provocato negli ambienti politici parigini un enorme impressione. Il fatto che il Capo del Governo inglese intende partire in aeroplano per Berchtesgaden viene interpretato e accolto con il preludio di una probabile distensione della situazione internazionale. La soddisfazione ed il sollievo nei circoli responsabili parigini sembrano pertanto, nelle prime impressioni, sconfinati ed ancora una volta si può rilevare come la politica francese non abbia nulla di meglio da fare che lasciare l'iniziativ all'Inghilterra e seguirne l'esempio.

In proposito il *Journal des Debats* pubblica stasera: « *I nostri dirigenti hanno commesso in questi ultimi anni tanti errori, che finalmente sembra abbiano compreso che il loro dovere nelle circostanze attuali sia quello di tenersi fedelmente a fianco dell'Inghilterra, aderendo a ogni sua decisione* ».

Circoli politici, stampa ed opinione pubblica francesi dimostrano un completo disorientamento Daladier ha avuto durante la giornata frequenti colloqui con i capi dei vari partiti. La tesi dell'autodecisione per i sudeti posta da Hitler e patrocinata dall'Italia va facendosi strada ed assume la forza di una ineluttabile soluzione per evitare la guerra.

I giornali riproducono il testo o larghi sunti della nota dell'*Informazione diplomatica*, pubblicata ieri a Roma, mettendone in rilievo nei titoli le frasi più salienti.

213

Alla Fiera del Levante

Una visita al padiglione delle Mutue infortuni agricoli

Bari: settembre.

Quest'anno la IXª Fiera del Levante, con la sua minuta ed interessante rassegna di tutte le nostre ultime conquiste autarchiche, che stanno ad attestare lo spirito volitivo degli italiani ed il genio inventivo della nostra razza, ha assunto un significato ed un'importanza eccezionale.

L'odierna Fiera di Bari, offre panoramicamente e dettagliatamente una visione grandiosa della nostra granitica organizzazione economica e delle sue incalcolabili risorse presenti e future. Mentre oltralpe la canea infuriata ed impazzita dei guerrafondai camuffati da democratici pacifisti — tutti ad un sol uomo affiliati alla massoneria giudea dei senza patria di Mosca e di Parigi — va inscenando miserevoli e ridicole parate militari, allo scopo d'ingenerare delittuose provocazioni e mostruosi attentati contro l'esistenza dei popoli, l'Italia imperiale e proletaria, in nome del progresso e della civiltà, attende serena ad inquadrare sempre più e sempre meglio la vita dei suoi lavoratori. Talchè è naturale, che essa resti assolutamente indifferente dinanzi a simili bestiali manifestazioni dietro le quali si nasconde, perfida e velenosa, l'invidia e l'impotenza dei nemici dell'umanità, della giustizia e del lavoro. Forte delle sue potentissime armi il nostro Paese guarda in faccia al suo domani con imperturbabile tranquillità, pronto ad intervenire con implacabile fermezza contro chiunque osasse montargli sui piedi o cercasse, comunque, di colpirlo nei suoi interessi imperiali.

Dopo questa divagazione politica d'ordine generale, con la quale abbiamo inteso precisare l'attuale situazione europea rispetto alla nostra Italia integralmente fascista e risolutamente disposta a non tollerare soperchierie di nessun genere da parte di chicchessia, ritorniamo a parlare della Fiera del Levante: Fiera che abbiamo personalmente visitata in questi giorni e della quale ci siamo fatti la chiara persuasione, che essa è nell'ambito delle nostre manifestazioni economiche a carattere nazionale, una delle meglio riuscite ed una delle più utili tanto per la massa dei nostri produttori, quanto per quella dei nostri consumatori.

Ora fra il dedalo elegante, policromo e festoso dei suoi viali, ricchi a destra ed a sinistra di magnifici padiglioni di ogni specie, uno di quelli che più di ogni altro ha attirato la nostra attenzione è stato il padiglione organizzato dalla Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue Infortuni Agricoli, il quale sia per il gusto con cui è stato allestito, sia per l'oggetto stesso della sua esposizione s'impone all'unanime ammirazione dei visitatori qualunque sia il ceto sociale al quale essi appartengono.

Quest'Ente si presenta con un modello reale di casa colonica-tipo: una casa perfetta in ogni suo particolare, sapientemente distribuita nei suoi vani ed intelligentemente progettata secondo quelle norme fondamentali d'igiene e di benessere a cui s'ispira il Fascismo in quell'opera di quotidiana difesa che esso va svolgendo in favore dei nostri rurali.

E' indubbitato che la casa rappresenta il punto di partenza base, per conseguire nelle nostre campagne un'effettiva evoluzione un intrinsico beneficio umano giovevole alla produttività e alla salute della razza.

Il contadino che abita in una casa salubre, decorosa, munita di tutti i principali conforti atti a soddisfare i suoi bisogni e quelli della sua famiglia, sarà senza meno assai più attaccato al suo lavoro e conseguentemente per sè e per la parte padronale molto più redditizio. Inoltre egli sarà automaticamente sospinto a dare a sè stesso ed ai suoi familiari una conforme educazione all'ambiente nel quale si svolge la loro vita, mediante la quale essi potranno più facile sgangiarsi dal perniciosо retaggio di quell'empirismo che fu, è e sarà sempre il forte primo di tutte le loro disgrazie e di tutti gli infiniti pericoli da cui sono permanentemente insidiati.

Altresì la casa serve a cementare tutti quei sentimenti migliori dell'animo umano, per i quali ognuno di noi si sente sempre più legato alla propria terra ed al proprio lavoro. Difatti essa moralmente costituisce il pegno più sacro e più intangibile, perchè il bene trionfi sul male e le virtù sui vizi.

Solo per merito della casa, di una casa che abitandola dia conforto, dia gioia, noi tuteleremo la razza e la potenzieremo. La profilassi della casa è il primo passo che si deve compiere, per eliminare molte malattie, in particolare quelle a carattere epidemico e contagioso, che formano, purtroppo, la piaga più grave e la minaccia più terribile per la incolumità, la selittività ed il rinvigorimento della stirpe. Il problema demografico è strettamente connesso a quello della casa, nè si può risolvere il primo senza avere anzitutto risolto il secondo.

Con una casa che non sia una topaia, un tugurio chiuso alle gioie del sole e del vigoroso sviluppo fisico, i nostri lavoratori dei campi potranno anche più agevolmente prevenire e combatterе gli infortuni sul lavoro, giacchè non dobbiamo mai dimenticare che la casa è un porto di riparo, che quando è costruito tecnicamente, eticamente e socialmente a regola d'arte, resiste a tutte le bufere.

La casa è il nido dei nostri affetti più intimi e delle nostre più dure sofferenze, è il primo asilo presso il quale curiamo le nostre malattie ed è anche sul medesimo piano il centro di maggiore irradiazione delle nostre stesse malattie.

Perciò assai bene ha fatto la Federazione delle Casse Mutue Infortuni Agricoli ad ideare ed a scegliersi come suo padiglione la casa colonica-tipo, poichè essa è un monito ed un incitamento per tutti i nostri agricoltori a trasformare rapidamente — se ancora non l'hanno fatto — le abitazioni dei loro coloni, uniformandole alle esigenze dei tempi nuovi. Esigenze che non ammettono dilazioni e che non comportano ulteriori richiami.

L'Impero mussoliniano vuole per le glorie avvenire dei suoi immancabili destini un popolo di soldati er un esercito di contadini, quindi, noi abbiamo l'imprescindibile dovere, per questi ultimi, di dare loro quell'indispensabile istruzione con la quale essi possono rendersi conto di ciascun loro lavoro agricolo e premunirsi tempestivamente contro quegli inevitabili sinistri, che qualsiasi lavoro ha immanente in sè o per sè.

Così vicino alla casa bonificata dovrà esistere la scuola bonificata dove i giovanissimi apprenderanno tutte quelle cognizioni teoriche e pratiche, con le quali potranno affrancarsi dalle insufficienze del passato.

La casa senza la scuola è come un campo senza la semina: non fiorisce, nè rende, e viceversa.

Parimenti i medici ed i parroci dovranno con ogni loro energia ed illimitata amorevolezza fiancheggiare questa santa campagna, per la quale e dalla quale avremo la grande Italia rurale del domani: un'Italia potente nella vanga, nel fucile e nella razza, da tutto il mondo temuta ed invidiata.

Con questo intendimento, per l'appunto, la Federazione delle Casse Mutue Infortuni Agricoli, all'interno del suo padiglione, ha esposto grafici dimostrativi molto felici per la diffusione e la propaganda di questo suo apostolato rivolto alla elevazione morale e materiale delle categorie meno abbienti dei nostri ceti rurali.

Abbiamo apprezzato anche le cassette-tipo per il pronto soccorso ad uso familiare, veramente indovinate sotto tutti gli aspetti.

Di modo che quando si è terminata la visita di questo padiglione, sentiamo affiorare nel nostro cuore un indefinibile senso di nostalgia, un senso quasi diremo poetico, che ci conduce irresistibilmente a pensare alla terra, alla bellezza ineguagliabile della nostra terra: in quell'attimo ci sentiamo fieri della nostra discendenza romana e con incontenibile orgoglio sentiamo scorrere nelle nostre vene antigiudee, sangue contadino e guerriero.

Pio Dal Fiume

Il premio Mussolini

dei "Corriere della Sera,,

Nuovo criterio nell' assegnazione

ROMA, 14.

La R. Accademia d'Italia, nel riordinare con nuovi criteri i premi che essa conferisce, ha modificato il regolamento per i premi Mussolini del «Corriere della Sera». Mentre finora i premi Mussolini erano quattro annuali di lire 50.000 ciascuno corrispondenti alle quattro classi di cui la Accademia è composta, dall'anno 1939 XVII i quattro premi saranno fusi in un unico premio Mussolini di lire 200.000 che ciascuna classe assegnerà ogni anno, incominciando dalla classe di scienze morali e storiche, che assegnerà il premio del 1939 XVII e proseguendo nell'ordine:

Scienze fisiche, matematiche e naturali, lettere, arti.

Il criterio fondamentale al quale si ispira l'assegnazione del premio Mussolini è quello di conferire un alto e solenne riconoscimento ad una illuminata attività spesa a vantaggio dell'alta cultura, dell'incremento degli studi storici e filosofici, nella ricerca scientifica e nella creazione letteraria ed artistica.

L'assegnazione del premio come sempre sarà fatta solennemento nell'adunanza della R. Accademia d'Italia in Campidoglio il 21 aprile. Nella stessa solenne adunanza saranno assegnati i premi accademici i quali sono sedici di diecimila lire ciascuno, cioè quattro per ogni delle quattro classi che compongono la R. Accademia d'Italia.

Come è noto il termine per la presentazione delle domande per concorrere ai premi accademici scade il 20 novembre.

Un grande stabilimento balneare a Mogadiscio

MOGADISCIO, 14.

Accompagnato dal Segretario Federale e dal direttore dell'ufficio del lavoro, stamane l'ispettore del Partito per l'A. O. I. ha visitato i lavori dello stabilimento balneare dell'O. N. D. che si stenderà su un arenile di 3 km., comprendente 100 cabine in muratura, una grande rotonda con servizio di caffè, ristorante rivendita di giornali ed attrezzatura di giochi moderni.

Successivamente ha visitato il campo alloggio degli operai del Genio e dell'intendenza e gli alloggi delle famiglie degli operai, nonchè le officine aeronautiche e di artiglieria e l'autocentro ove ha parlato alle masse lavoratrici tra intenso fervore patriottico. Nel pomeriggio l'ispettore del Partito ha visitato la centrale elettrica e quattro gruppi rionali della Federazione di Mogadiscio tra calorose dimostrazioni all'indirizzo del Duce. In serata le maestranze delle officine dell'aeronautica hanno assistito ad una manifestazione del loro Dopolavoro.

Gli operai jugoslavi visitano la Fiat ed altre opere a Torino

TORINO, 14

I 100 lavoratori jugoslavi ospiti del Ministero della Cultura Popolare ed clle Confederazione della Industria, giunti ieri sera nella nostra città, si sono recati stamane, accompagnati dai dirigenti dei Sindacati, alla Casa Littoria ove, ricevuti da un rappresentante del Federale, hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti. Quindi i lavoratori jugoslavi che indossavano la camicia azzurra si sono portati al Lingotto per una visita agli stabilimento della FIAT. Alla fine della loro visita, essi hanno espresso la loro viva ammirazione per la grandiosità e la modernità degli impianti.

Successivamente una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta dal senatore Agnelli il quale ha rivolto loro parole di ringraziamento per la visita fatta agli stabilimenti e di viva simpatia.

Gli ospiti hanno poi raggiunto la zona delle nuove costruzioni della FIAT la cui grandiosità li ha vivamente colpiti.

Nelle prime ore del pomeriggio essi hanno visitato la colonia «3 Gennaio» rimanendone molto ammirati e infine hanno compiuto un giro turistico per la città.

Medicina del lavoro alla Fiera del Levante

BARI, 14

Al 14.o congresso nazionale di medicina del lavoro svoltosi a Bari in occasione della Fiera del Levante, udita la relazione del prof. Ranelacchi e le idee esposte nella riunione successiva, sono stati espressi voti che si possa giungere all'abolizione del sistema della lista nella realizzazione dell'assicurazione integrale delle malattie professionali, fase conclusiva della evoluzione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, che siano soppresse intanto le liste delle forme morbose delle singole malattie e le liste della lavorazione, che possano essere realizzate anche altre proposte circa l'estensione delle visite preventive e periodiche a tutti i lavoratori, circa una più estesa conoscenza della medicina del lavoro la selezione dei medici di fabbrica e la loro elevazione morale.

Le due guide uccise dalla valanga sul Monte Bianco

CHAMONIX, 14

Si apprende che le carovane di soccorso partite per soccorrere le due guide che ieri erano state travolte da una valanga sul monte Bianco, sono riuscite stamane nel loro intento, ma che Leon Bayot e Marcello Charlet sono stati rintracciati sotto uno strato di circa 20 cm. di neve e quindi morti per soffocamento. Le due salme sono state trasportate a Chamonix.

Gara di atletica indetta dal Guf

ROMA, 14.

Nei giorni 24 e 25 settembre, indetta dalla segreteria dei gruppi fascisti universitari ed organizzata dal Guf dell'Urbe, si svolgerà a Roma nello stadio delle terme la prima edizione di una riunione nazionale di atletica leggera, riservata ai fascisti universitari nella quale è in palio una coppa del Duce. Il solo fatto che il Duce abbia voluto offrire il massimo premio per tale manifestazione, basta a far comprendere l'importanza che essa assumerà e l'impegno che essa susciterà tra gli atleti dei Guf partecipanti. La riunione s'imperniérà su un complesso di 17 gare alle quali prenderanno parte tutti i migliori fascisti universitari che praticano l'atletica leggera.

IN ATTESA DEL DUCE

Sintesi del Friuli rurale e guerriero

Fiere innumeri falangi di giovinezze in armi, orgoglio di veterani che vedono perpetuarsi nelle generazioni che ascendono, le virtù del combattimento e del sacrificio; giovinezze pensose e devote con lo slancio dei freschi anni, con l'ardore dell'anima tesa al Capo in un impeto gagliardo e appassionato. Certezza del futuro!

Quindici anni

Il popolo friulano attende il Duce da quindici anni, chè l'ansia di riaverlo la porta nell'animo fin dall'indomani della Sua partenza, fin dal 24 maggio 1923 allorchè da Campoformido — nido d'Aquile — Egli lasciò per le vie dell'aria i luoghi ove erasi compiuta la glorificazione degli Invitti di Redipuglia.

Il popolo friulano ha atteso in silenzio, lavorando secco, sodo, duro, come il Capo ama e come qui è costume di vita. Questa provincia rurale è stata durante quindici anni un sonante cantiere, ove al lavoro dei campi ha corrisposto in ampie zone quello bonificatore. Si è lavorato per rendere più produttivi i nostri campi e per redimere le plaghe incolte, ma sopratutto per plasmare un Friuli più forte, strumento migliore per la immensa opera mussoliniana.

Vi era dai lontani tempi della vigilia squadrista, dalla radiosa giornata dell'Annunciazione un mondo nemico da piegare e da conquistare con una grande forza ideale, con una dottrina di vita sociale, con un metodo nuovo di Governo, con una concezione più reale, più umana, più moderna dei rapporti fra i popoli. Udine e il Friuli hanno voluto il loro posto in questa lotta: Udine e il Friuli hanno chiesto l'onore di poter essere in prima linea, col Duce e per il Duce. Non solo con l'antico animo che ha fatto di questa terra di confine un crogiuolo di costruttori tenaci e di soldati fedeli, ma anche con quella volontà ferma e sicura con la quale Mussolini ci insegnò a marciare oltre ogni ostacolo, fisi alla mèta.

Il Friuli, come fu teatro della guerra, qui combattuta e vinta; come diede ad essa i suoi figli migliori e tanto tributo di sangue e di eroismo; come seppe risorgere dalle rovine e ridare un nuovo volto e una nuova anima alle sue martoriate contrade: così fu in linea, con saldo cuore, in tutte le battaglie che il Duce volle per la salvezza d'Italia e per la nuova potenza della razza.

Oggi riappare, quasi in una luce di leggenda, ed è storia di ieri, la visione della grande adunata del 20 settembre 1922, allorchè — nell'arengo del Castello — alta squillò la diana della Rivoluzione. Il Duce fin da allora ci ammaestrò a dominare ogni evento con quella operosità costruttiva con la quale Egli riuscì anche a vincere il tempo. Udine subito comprese Mussolini perchè Egli parlava lo stesso nostro linguaggio e sentì che bello era l'ubbidirlo, perchè il Suo modo di vita era quello che conteneva le virtù che la gente nostra più ama e ambisce, perchè le Sue costruzioni di pensiero non rimanevano cosa astratta o irreale ma divenivano azione e materia e perchè la Sua parola era sempre precorritrice o coronamento di opere. Per questo, per questa piena comprensione e per questa lontana professione di fede Udine fu è e sarà fascista, integralmente fascista. Fascista nel pensiero e nell'azione; nel lavoro silenzioso; nel combattimento.

Diciamo Udine per dire Friuli; perchè alla assoluta dedizione della Capitale della guerra corrisponde quella di ogni nostra città, di ogni nostro paese, di ogni nostro villaggio.

Il Duce rivedrà il volto entusiasta ma severo e pensoso del Fascismo friulano a Lui ben noto; vedrà le opere compiute per virtù del Regime: scuole, colonie, edifici pubblici, stabilimenti industriali, campi sportivi. Ovunque vedrà il Littorio contrassegnare le più nobili realizzazioni, poichè la rinascita del Friuli può dirsi compiuta tutta nella atmosfera fascista.

Il Friuli nel Fascismo ha ritrovato tutto se stesso. I segni tipici dello stile fascista — carattere, serietà, fierezza, laboriosità ferma e tenace — sono doti innate di questo lembo fedelissimo di Patria.

Terra, la nostra, di soldati e di pionieri, che alla guerra per la conquista dell'Impero ha offerto migliaia di baionette e migliaia di picconi; terra che — usa nei secoli alle dure lotte — come un sol blocco ha resistito all'iniquo assedio economico; terra che ha dato falangi di volontari alla guerra di Spagna e che nei suoi molti Caduti riconosce ed esalta un ambito privilegio di sacrificio.

Oggi, in concordia di animi e in uno slancio di incontenibile passione, la gente friulana — Camicie nere e combattenti, patriottiche donne e balda giovinezza — si accinge a salutare il Capo che torna, e vive con gioioso ritmo le giornate dell'attesa.

Sarà vibrante, entusiastico, come un immane palpito di fede, il saluto di Udine, «di questa cara vecchia Udine» che il Fascismo ha ringiovanito e abbellito; della grande provincia che guarda due confini d'Italia e custodisce le vestigia dissepolte di Aquileia romana e le spoglie gloriose dei morti primi della grande guerra. Sarà tutto un fremito di cuori e di vessilli il saluto di questo rude popolo rurale e proletario che fu nei secoli baluardo della civiltà latina e testimone delle più drammatiche vicende della nostra storia.

Il Fondatore dell'Impero sentirà il caldo respiro di questa terra, ne udrà le canzoni, ne raccoglierà le promesse e il sacro giuramento per il futuro carico di Destino.

Il Friuli è sano, forte, fedele e non aspira se non ad essere degno del Duce e della Sua titanica opera; se non a seguirlo, in ogni ora e in ogni tempo, con l'assoluta dedizione di ieri di oggi e di sempre.

Sana virtù della nostra gente guerriera e contadina, curva sulla terra avara, senza scoraggiamenti senza incertezze, stupendo esempio nei secoli di tenacia, di fedeltà alla zolla, magnifica prova di dedizione al lavoro, falangi serrate nell'obbedienza, fanterie sacre all'Italia rurale che nel nome di Mussolini vince ogni ostacolo e supera ogni mota.

Il nuovo volto di Udine fascista

Udine si sta trasformando. L'attesa per l'invocata visita del Duce ha animato tutta la città, come tutta la Provincia di un fervore nuovo, l'ha trasformata in un cantiere nel quale ferve l'opera di innumeri squadre di lavoratori, di artieri.

A chi ama la propria città ed è uso, nel passare dalle varie vie, guardarsi attorno, ogni giorno riserva una sorpresa; sorpresa grata chè la mano di chi presiede agli addobbi, è felice e bastano poche, ma belle cose, a dare un'aria nuova e festosa alle strade. Una decorazione luminosa o un intonato abbellimento floreale, una statua o una fila di riflettori, una insegna littoria o una scritta che giganteggi sulla sommità di uno dei palazzi, la facciata di un edificio che restauri intelligenti fanno rivivere di nuovo splendore: è sempre una nuova scoperta che rallegra l'occhio e l'animo.

Aria di festa

Ma più che i particolari, molto meglio dell'abbellimento isolato, varrà l'insieme del quadro fastoso che la città in questi giorni: una città che sembrerà rinascere a nuova vita, che si avvale delle risorse più esperte dell'arte decorativa per accrescere la propria bellezza e per mostrarsi in tutto quello splendore che i favori della natura e l'ingegno degli uomini le hanno da secoli conferito.

Anche le strade stanno subendo un accurato lavoro di ripulitura e di pavimentazione intonandosi nel quadro del rinnovamento generale.

Tra le decorazioni delle case per iniziativa privata, l'imbandieramento che darà un drappo a ogni finestra in un fantastico sfavillante trionfo di colori, spiccheranno nei punti principali di Udine particolari addobbi che già sono stati iniziati.

Due storiche date

In piazza Vittorio Emanuele, gioiello di architettura, il motivo già tanto eletto, non sarà alterato.

Sull'ottico della Loggetta di San Giovanni correranno due grandi scritte: «XX Settembre 1922 - XX Settembre 1938 XVI». Tutto il Castello sarà decorato: al piano nobile le finestre mostreranno preziosi damaschi con fasci e aquile romane, mentre in alto, sulla specola dominerà una colossale scritta «Dux», che a sera risplenderà di luce e altre decorazioni luminose saranno innalzate sul campanile.

Via Vittorio Veneto apparirà festante di drappi che scenderanno dall'alto e, in piazza del Duomo, sulla parte derivata dalle demolizioni dodici grandi antenne blu con aquile romane dorate, faranno sventolare grandi bandiere mentre un viale sarà segnato da transenne. Via Lionello sarà decorata con selve di gagliardetti neri sporgenti dalle facciate delle case a circa 2 metri dal suolo e da drappeggiamenti bianconeri cadenti dall'alto.

Stupendo sarà l'aspetto di via Cavour ove una serie di quinte a festoni triangolari incrociantisi coi vertici tesi verso il centro della strada, formerà come una colorita, festante galleria, dai colori della Patria, di Roma e di Casa Savoia.

In via Poscolle altri pennoni scenderanno dall'alto mentre a piazzale 26 luglio saranno collocati monumentali trionfi, cioè colonne in pietra bianca alte 7 metri sulle quali spiccheranno corazze, elmi, daghe, scudi in bronzo. Tutto in giro del vasto piazzale, alternati ai trionfi, sorgeranno pennoni alti 16 metri con orifiamme tricolori e insegne romane.

Alla Casa del Littorio

Giganti antenne con bandiere saranno poste al ponte di via Poscolle, in via Iacopo Marinoni e in via Asilo Marco Volpe.

Imponente sarà l'aspetto della Casa del Littorio ai cui lati già sorgono otto giganteschi fasci littori con scure, su ognuno dei quali risalta in rilievo il nome di un Caduto per la Rivoluzione. Di fronte, lungo il bordo del Giardino dedicato alla inobliabile memoria di Arnaldo Mussolini, sorgeranno colonne quadrate su cui poseranno auree aquile romane. A sera, apposito impianto di luci colorate darà all'edificio e al Giardino calda, festosissima tonalità.

All'imbocco di via Roma sono iniziati i lavori per la erezione di un arco trionfale con motivi romani e fascisti.

Un gigantesco portale

In piazza Umberto I, sorgerà all'inizio un gigantesco portale costituito da 4 antenne e 12 fasci disposti intorno alla base dell'antenna. Lungo il piede del colle lo stesso motivo decorativo segnerà un ampio viale fino in viale della Vittoria ove sarà eretto un altro portale con antenne e fasci.

Sulla riva che vedrà una imponente adunata di giovinezza, in corrispondenza all'incrocio delle due prime rampe di accesso al colle si eleveranno verso il cielo tre altissime antenne con aquile e bandiere. Altre antenne con orifiamme tricolori saranno poste sul piazzale Osoppo e in via della Vittoria. Pennoni, pannelli, bandiere e festoni decoreranno pure viale Principe Umberto, via 28 Ottobre e altri viali.

Porta Aquileia sarà decorata con festoni di alloro, bandiere e gagliardetti, come un arco trionfale, via Aquileia assumerà imponenza dai pennoni e dalla ventina di colonne scanalate alte 10 metri con basamento e soprastante grandi aquile romane.

All'inizio di via Vittorio Veneto sorgerà un altro arco trionfale con pennoni e bandiere e la via sarà resa festosa da altri pennoni.

Altre vie centrali saranno lietamente addobbate e, come il centro, anche le periferia assumerà veste meravigliosa e colorita. Via Cividale sarà abbellita da antenne blu Savoia con pannelli triangolari dai colori della Patria, di Roma, di Udine e della Provincia.

Sul piazzale Oberdan, in corrispondenza all'ingresso del Parco della Rimembranza sarà allestita una speciale decorazione: sorgeranno complessi di antenne con aquile romane, orifiamme e scritte esaltanti la memoria dei Caduti adorne di festoni d'alloro. Altri pannelli su antenne renderanno gai i viali Trieste e 23 Marzo.

Il Cavalcavia sarà inquadrato da quattro gigantesche antenne con orifiamme e, le due testate del cavalcavia saranno coperte da due grandi diciture.

In via Pradamano, in via Leopardi, in via Dante, via Carducci e altre vie, altri pennoni faranno sventolare orifiamme e bandiere. Al Collegio e alla Casa della Gil, alla Casa della Giovene Italiana innumeri pennoni, bandiere, festoni e altre decorazioni allieteranno lo sguardo.

Trionfo di luci

La visione incantevole e fantastica della giornata si tramuterà alla sera in un più trionfale quadro di luci. La città sarà sfolgorante e la luminosità si diffonderà ovunque intensa, vividissima.

Il Castello sovrasterà imponente fascieto di luci. Tutta la piazza Patriarcato e il Giardinetto saranno illuminati sfarzosamente con luci indirette e dalla roggia zampilleranno alcune bellissime fontane illuminate con proiezioni a colori. Nella fantasia delle luci e della fiaccolata sfileranno i militi al passo romano e 500 canterini friulani del Dopolavoro scioglieranno i cori delle più belle villotte e intrecceranno le danze care alla nostra gente.

In tutti i rioni della città la illuminazione pubblica sarà intensificata e le sedi fasciste, le sedi militari, i palazzi pubblici e privati sfolgoreranno di miriadi di luci, in fantasmagorico tripudio.

Gloria friulana, gioia della fecondità, esaltazione della famiglia. I nostri borghi son giulosi di nuove vite, le falangi della giovinezza si esaltano ogni giorno di nuovi virgulti e la sana razza di questa terra obbedisce con serena coscienza al comando del Duce, al Suo monito, all'esempio Suo.

Così, nella statuaria potenza della figura che pare gettata nel bronzo di cui son fatte le statue dei Cesari, nella maschia fierezza del rurale e del lavoratore, il nostro popolo vede il Duce; così specialmente lo ama, lo segue, lo sente nell'animo, presente e incitatore in ogni istante della vita.

IL COLLEGIO DELLA GIL

La vitalissima organizzazione giovanile del Littorio ha in questi anni attuato un vasto programma di costruzioni in tutta la Provincia e migliaia di giovenetti si educano e si ricreano nelle Case per loro edificate. Insieme alle moltissime Case della Gil, altre importanti opere costituiscono il patrimonio morale e materiale della gioventù friulana: il Collegio Magistrale, la Colonia Alpina di Tarvisio, la Casa dell'Economia domestica, la Casa della Gil di Udine ed altre innumerevoli palestre per la preparazione e formazione guerriera della gioventù fascista.

Un complesso di opere per circa dieci milioni danno alla Gil friulana una spiccata ed inconfondibile fisionomia; un quadro costruttivo che abbraccia una vasta zona, unisce centri grandi e piccoli e rende più agevole l'opera di penetrazione e di educazione iniziata nel lontano 1926.

Notevole fra tutte le opere, il Collegio Magistrale in via Pradamano. L'Istituto, analogamente al Collegio Littorio di Roma — è sorto con le precise finalità di impartire ai suoi allievi la cultura necessaria al conseguimento del diploma di maestro elementare e di preparare i futuri allievi dell'Accademia di E. F. plasmando il carattere dei giovani a tendenze e caratteristiche spiccatamente guerriere, suscitando e mantenendo vivo in essi il sentimento dell'onore, del dovere e della disciplina, nonchè tutte quelle energie morali e spirituali che, unite a sane attitudini fisiche, preparano l'uomo fascista.

Il Collegio, sorto in un moderno edificio di nuova costruzione, dotato di ampi e signorili ambienti, di igieniche e luminose camerate, è fornito di tutte le sistemazioni didattiche e di vita corrispondenti agli ultimi dettami dell'igiene convittuale. La sede, oltre agli Uffici e ai locali dei servizi, dispone di gabinetti scientifici, aule di disegno, sale di lettura con annessa biblioteca, ambulatorio medico, infermeria, reparto docce, sale di ricreazione, sale di visita e di una capace e luminosa piscina per il nuoto e per i tuffi.

Esternamente è dotato di un moderno e regolare campo di gioco, di campi di palla al cesto, palla a volo, tennis, ecc. Nell'interno ancora racchiude un'ampia palestra coperta, arredata con gli attrezzi più moderni e rispondente a tutte le esigenze per tecnica costruttiva e per attrezzatura ginnico-didattica.

Annualmente il Collegio Magistrale della Gil di Udine ospita 200 allievi ma il futuro riserberà ad esso ancora più ampia vitalità aggiungendo sempre maggior sviluppo alla gagliarda istituzione giovanile friulana.

> **Una Nazione esiste in quanto è un popolo. Un popolo ascende in quanto sia numeroso, laborioso e ordinato. La potenza è la risultante di questo fondamentale trinomio.**
>
> * * *
>
> **Camminare, costruire e, se è necessario, combattere e vincere!**
>
> **MUSSOLINI**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Cronaca

Bandiere al vento!

Oggi, nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte Udine sia tutta ammantata di tricolore! Cittadini: date al vento la sacra bandiera della Patria.

Realizzazioni fasciste nella terra friulana

documentate ed illustrate in una grande pubblicazione

Uscirà nell'annuale della alba della Rivoluzione fascista che Benito Mussolini ha lanciato sedici anni or sono nella capitale della guerra, una splendida pubblicazione che documenta nel modo più eloquente le realizzazioni fasciste in terra friulana e l'appassionata, generosa partecipazione del Friuli alla vicenda che, Duce Benito Mussolini, ha condotto il Fascismo a Roma e l'Italia all'Impero.

Il volume di oltre 500 pagine, corredato da circa mille illustrazioni nitidissime e da dieci tavole fuori testo, è stato compilato per incarico della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Udine da un comitato redazionale diretto dal camerata dott. Gino Sansoni segretario provinciale della Federazione fascista degli Artigiani e composto dai camerati conte dott. Marcello Valentinis vice federale, dott. Ezio Vittorio segretario del GUF e prof. Primo Zanotti segretario dell'Associazione fascista scuola media.

A questa grande impresa editoriale, realizzata da tipografie di Udine in modo superbo in brevissimo tempo, hanno collaborato con entusiastico slancio tutte le associazioni, enti ed amministrazioni della Provincia. Del volume prezioso verranno stampate 21 copie fuori commercio contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto dall'A alla Z ed una seconda edizione di 200 copie numerate alla quale verrà aggiunta la documentazione della visita del Duce in Friuli.

Il sommario reca in sè il panorama della fervida vita politica, economica, culturale del Friuli fascista e dimostra come in questi 16 anni di storia e di grandi eventi il Friuli abbia gagliardamente camminato, all'unisono con tutta l'Italia.

«Friuli Fascista» — così s'intitola questa ampia documentazione — reca il seguente sommario:

Saluto del Federale al Duce — I Caduti per la Causa Fascista — Il Sacrario dei Caduti Fascisti — La Cripta del Tempio Ossario — L'invio della Madonna delle Grazie in A. O. I. — I Caduti per la conquista dell'Impero — I Caduti in terra di Spagna — Autografo di d'Annunzio — Il discorso dell'annunciazione — Il Duce a Udine nel 1923 — Il giornale «Il Friuli Fascista».

Parte prima: Da Udine a Roma (con 8 pagine illustranti lo squadrismo friulano) — Le forze del Fascismo friulano — Le case del Fascio di Udine e di Cavazzo ecc. — I quadri del Fascismo friulano — Fascismo operante (relazione dell'attività svolta dalla Federazione Fascista) — Le Colonie Marine, Montane e Fluviali Elioterapiche — L'Ente Opere Assistenziali — La Gioventù Italiana del Littorio — Le Case della G.I.L. — Il Gruppo Universitario Fascista — I Fasci Femminili — Le Associazioni dipendenti dal P.N.F. (U.N.U.C.I., Lega Navale, E.R. ecc.) — Il Dopolavoro — Lo Istituto di Cultura Fascista — Il Popolo del Friuli — Le Associazioni d'Arma — La Guardia armata della Rivoluzione (M. V. S. N.) — L'Istituto Orfani CC. NN. — Riappare l'Impero sui colli fatali di Roma (illustrazione) — Oro alla Patria (illustrazioni di Spagna (foto montaggio) — L'Italia guerriera (foto montaggio).

Parte seconda: Il Friuli e l'autarchia — La Soc. An. Agricola Industriale per la Produzione della Cellulosa (SNIA) — Le bonifiche — Il Consorzio della Bassa Friulana — Il Consorzio Cellina-Meduna — Il Consorzio Ledra Tagliamento — Aspetti autarchici della bietola da zucchero nella bassa friulana — Le distillerie del Friuli — Gli Schisti bituminosi di Resiutta — Il «Gelsofil» di Porcia di Pordenone.

Agricoltura: Sguardo generale dell'agricoltura — L'Ispettorato Provinciale Agrario — L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori — L'Ammasso Provinciale Bozzoli — L'Ammasso Provinciale Grani — L'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura — Le Casse Malattie della Agricoltura — Il Consorzio degli Enti agrari — L'Ente Provinciale Fascista per l'Economia Montana — L'ambiente silvo-pastorale e l'opera della Milizia Nazionale Forestale — La Cassa di Risparmio di Udine e il Credito Agrario.

Industria ed Artigianato: Cenni sull'Industria — L'Unione Provinciale Fascista degli Industriali — Caratteristiche, distribuzione ed aspetti economici dell'Artigianato Friulano — La Segreteria Provinciale dell'Artigianato — L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria — Le Casse Mutue di Malattia dell'Industria (commercio) — Il commercio nella Provincia di Udine — L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio — La Cassa Nazionale Malattia addetti al Commercio.

Solo attraverso l'opera assidua e costante del commerciante al dettaglio il prodotto nazionale conquisterà il mercato del Paese.

Credito ed Assicurazione: La Delegazione Prov. Fascista delle Aziende del Credito e delle Assicurazioni — La Delegazione Provinciale Fascista dei Lavoratori delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione — La Cassa di Risparmio di Udine — Il Credito Agrario ed il Credito per le bonifiche — Gli Istituti di Credito fondiario delle Venezie — Le Banche Popolari e locali del Friuli — Le Casse Rurali ed Artigiane nel Friuli — La Sezione di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato.

Professionisti ed Artisti: L'Unione Provinc. fascista dei Professionisti e degli Artisti.

Cooperazione: Brevi cenni sul movimento cooperativo della Provincia di Udine — L'Ufficio Unico Provinciale di Collocamento — L'Istituto di Previdenza Sociale — Il Patronato Nazionale per la Assistenza sociale.

Parte terza: La Provincia (le finanze, l'assistenza, i lavori pubblici) — Il Comune — Il piano di risanamento edilizio della città di Udine — Le opere pubbliche eseguite dal Comune dall'anno I dell'E. F. ad oggi — La Croce di guerra al Comune di Udine — Una lettera del Duca d'Aosta al Comune di Udine — L'Ente Comunale di Assistenza — Il Consorzio del nuovo Ospedale Civile di Udine — Il Genio Civile.

Parte quarta: Visioni d'arte — Il turismo in Friuli — Lo sport in Friuli.

Parte quinta: Il Castello di Udine cuore del Friuli — Contributo del Friuli alla Grande Guerra — Il Re a Udine — Il Tempio Ossario dei Caduti — Destino nazionale del Friuli — Nascita dell'Alalà in terra friulana — Contributo del Friuli per la conquista dell'Impero — Demografia ed emigrazione — L'Accademia di Udine — L'Atlante linguistico — Il Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica — L'Istituto Musicale «Tomadini».

Parte sesta: Operosità Friulana — In quest'ultima parte viene passato in rapida rassegna quanto di meglio si è realizzato — nel campo dell'economia privata — nel settore agricolo, industriale, commerciale, artigianale, cooperativistico, bancario, creditizio ed assicurativo.

«Friuli Fascista» è una pubblicazione monumentale, una imponente rassegna delle possibilità della terra friulana. Segna e documenta un luminoso punto di partenza verso più ampie e luminose realizzazioni da raggiungersi per le fortune e la grandezza della Patria, nel nome e agli ordini del Duce.

Concorso di canto

L'Accademia di canto promuove il V. Concorso al quale possono partecipare italiani e stranieri che vogliono iniziare o perfezionare lo studio del canto. Dalla Commissione giudicatrice saranno assegnati due posti di studio gratuiti e scelti otto cantanti da presentare in concerto al Castello Sforzesco; ai migliori saranno assegnati, con pubblico referendum, la Coppa del Podestà di Milano e i premi offerti da Enti.

I più idonei, aggiunti ai selezionati nei precedenti concorsi, esordiranno sulle scene del rinnovato Teatro «Lirico» nell'opera «Amico Fritz» di Mascagni, per il cui allestimento il Comune ha concesso il necessario contributo.

La domanda di ammissione alle audizioni dovrà pervenire alla Accademia, via Torino 57, Milano, entro il 15 ottobre p.v.

Gli esami al Ginnasio Liceo

Il Preside del R. Ginnasio «Jacopo Stellini» ricorda che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il 15 settembre con le prove scritte ed orali.

Gli interessati sono pregati di consultare l'orario esposto nell'albo della scuola.

Un treno per Trieste il 18 settembre

Il giorno 18 settembre in occasione della visita del Duce a Trieste, è indetto un treno Udine-Trieste.

Partenza da Udine ore 7,40; arrivo a Trieste alle ore 9,25.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del colonnello Cesare Sparzani il presidente del Sindacato alberghi e turismo, cav. Ernesto Cita, ha versato L. 10 e il personale della Unione fascista commercianti ha versato L. 50 a favore della Cassa di Assistenza del Sindacato Venditori ambulanti.

Alla Casa d'Invalidità e vecchiaia. — Avv. Gio. Batta Quaglia di Tolmezzo in memoria della zia Amali Rovere Esena, L. 100 — In memoria di Vittorio Luvisoni: la famiglia in memoria del loro capo L. 100; la famiglia Righini Tarcisio, L. 25.

All'Unione Ciechi. — In memoria di Adele Crainz ved. Barattini famiglia rag. Ettore Drioussi L. 30.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Vittorio Luvisoni: i familiari hanno versato L. 100.

Gioventù del Littorio

L'adunata generale delle organizzazioni femminili

Oggi, giovedì, nel cortile dell'Asilo «Marco Volpe» sono adunate: per le ore 15 le Piccole Italiane — per le ore 16 le Giovani Italiane — per le ore 17 le Giovani Fasciste.

Riunione dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

Tutti i Segretari ed i membri dei Direttori dei Sindacati provinciali di categoria nella città di Udine sono convocati per domani venerdì 16, alle ore 18, presso la sede della Unione, piazza S. Cristoforo 4, per urgenti comunicazioni della massima importanza.

Attività filodrammatica

Il «Gruppo Beltrame» a Paderno

Encomiabilissima è l'attività che va svolgendo da tempo il complesso filodrammatico del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», sotto l'appassionata direzione del camerata Silvio Sattolo. Si tratta di un'opera preziosa di propaganda in questo campo poco e male conosciuto; opera che in avvenire indubbiamente si affinerà e penetrerà con i suoi benefici effetti, anche in profondità.

Di questo complesso abbiamo più volte fatto cenno e, meritatamente esso è oggi, uno dei migliori, anzi il migliore della città. Ne riparleremo volentieri in un prossimo avvenire, quando cioè potremo rivederlo ed ascoltarlo in una sua «nuova» produzione.

Oggi rileveremo il caldo, entusiastico successo ottenuto con le due recite all'aperto, fatte a Paderno nel cortile Bertoli, con la ripresa della bella commedia di Paola Riccora: «Sarà stato Giovannino» e con «L'avvocato difensore» tre atti di Mario Morais, commedia quest'ultima che pur presentando non poche risorse per i filodrammatici, appartiene al numero — assai numeroso — di quelle opere teatrali da relegarsi in soffitta.

Tutti i brevi attori sono stati vivamente applauditi.

Gita a Sella Nevea e al monte Canin

Per domenica 18 la Società Alpina Friulana e la S.E.F., del Dopolavoro organizzano una gita a Sella Nevea con torpedone con partenza da Udine sabato 17 alle ore 20,30 e ritorno domenica alle ore 20. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via B. Stringher e negozio al Canin via Vittorio Veneto 6.

Esami e iscrizioni all'Istituto aeronautico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Industriale «Giovanni da Udine», di Udine, comunica agli interessati che gli esami di riparazione della seconda sessione — per il R. Istituto Tecnico e la annessa R. Scuola di Avviamento professionale industriale — avranno inizio il giorno 16 corrente settembre, alle ore 8,30, secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Comunica inoltre che sono già aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39 ai vari corsi (diurni serali e domenicali) del R. Istituto ed alla R. Scuola di Avviamento industriale.

Il "Mercato modello" La prossima apertura

Anche Udine — dopo Bari, Palermo, Ancona — avrà il suo Mercato modello.

Trentaquattro banchi di tipo unico, esteticamente rispondenti a tutte le caratteristiche di praticità, figureranno allineati in bell'ordine nella Piazza XX Settembre che li ospiterà per dieci giorni.

Il Mercato modello vuol dimostrare ai consumatori, alle autorità, agli ambulanti stessi, che è possibile eliminare le brutture dei mercati, è possibile creare il mercato trasformato secondo moderni criteri, è possibile dare al mercato il ruolo di elemento di colore e di decoro in una piazza cittadina.

E ciò avviene per volontà stessa dei venditori ambulanti la cui funzione economica — specie in tema di autarchia — è da considerarsi importantissima.

Il banco-tipo, che va imponendosi sempre più in tutte le città d'Italia attraverso il lavoro della organizzazione sindacale e dei Comuni, risolve un problema che spesso ha appassionato ed appassiona quanti hanno a cuore il decoro delle città e della attività commerciale ambulante.

Sempre più numerosi sorgono, nelle città principali e spesso anche nelle città minori, mercati attrezzati completamente con banchi-tipo, realizzazioni che hanno segnato un notevole progresso nel campo della estetica e delle caratteristiche cittadine ed altresì un notevole sviluppo nel lavoro degli ambulanti verso i quali il pubblico va con maggiore interesse e con maggiore fiducia.

Il venditore ambulante di oggi non è più il cialtrone petulante, rivendugliolo o ciarlatano senza regola e senza disciplina, egli oggi ha una legge che ne regola l'attività, ha una organizzazione sindacale fascista che ne tutela la vita e ne disciplina il lavoro, realizzando efficacemente quella «elevazione» di categoria che, nel caso degli ambulanti, è veramente un'opera di altissimo valore morale e sociale.

Gli ambulanti, per essere categoria modesta a diretto, familiare continuo contatto con il pubblico, hanno la gioia di vivere fra il popolo e sono allora l'espressione più bella e più vera dell'«uomo della strada».

L'uomo che conosce il disagio delle intemperie, la dura fatica delle braccia, il lungo cammino, la sosta paziente. L'uomo che con il sorriso di chi lavora e vive con onesta letizia, porta sul quotidiano mercato cittadino, nella festosa fiera come nel remoto villaggio alpestre, la sua preziosa e insostituibile funzione di dinamico commerciante.

Migliorare i mezzi, migliorare se stessi è il programma degli ambulanti. Ecco perchè ogni iniziativa che valga a dare lo stile del tempo e il tono della modernità alle fiere ed ai mercati d'Italia, trova i venditori ambulanti entusiasti e pronti.

* * *

Il Mercato modello di Udine vuole essere anch'esso una realtà viva che non ha fine a sè stessa.

Terminate le giornate fissate per la speciale manifestazione di piazza XX Settembre, il lavoro di trasformazione dei mercati cittadini sarà subito iniziato e ben presto lo spettacolo veramente bello e gioioso del mercato modello sarà realizzazione quotidiana che prenderà sviluppo successivamente anche nei comuni della provincia.

Il Mercato modello, per le giornate di tensa fede fascista e di vibrante entusiasmo che si prepara a vivere la città, sarà artisticamente decorato e risulterà limitato in un ampio recinto con tre imponenti ingressi adornati da fasci littori. Ogni banco sarà illuminato a luce elettrica e un ufficio distaccato del Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti funzionerà ininterrottamente sul posto.

I banchi saranno attrezzati per la vendita di galanterie, chincaglierie, maglierie, biancheria, giocattoli, ombrelli, cappelli da signora, cravatte, utensili di alluminio, vetrerie, veramiche, calze, oggetti di Murano, argenterie di Firenze, libri, pelletterie, giornali, banane, frutta, fiori e oggetti caratteristici di varie provincie d'Italia. Hanno aderito infatti non solo molti ambulanti udinesi ma anche un numero notevole di venditori di altre città. Non mancheranno, inoltre, le caratteristiche venditrici girovaghe dei Comuni della Val Cellina.

Durante il periodo di apertura del Mercato modelli varie manifestazioni organizzate dal sindacato renderanno più interessante ed attrattiva la visita all'eccezionale fiera di Piazza XX Settembre.

* * *

Abbiamo avuto sotto gli occhi il regolamento del Mercato. Possiamo dire che da esso appare evidente quanta passione e quanta fede animino i venditori ambulanti quando si tratta di portare un contributo, sia esso anche modesto, al miglioramento ed al buon nome delle loro città.

Dal regolamento, in cui tutto è preveduto e predisposto con meticolosa previsione — dalla disposizione mercealogica dei banchi allo spolverino che tutti debbono indossare, dall'orario di vendita alla proibizione dei.... falsi turchi, delle funzioni del fiduciario del mercato alla proibizione dei rumori inutili — una cosa ci ha colpito; una norma che poteva sembrare superflua ma che gli ambulanti hanno voluto riaffermare per applicarla nella loro vita quotidiana dei mercati: nel mercato, gli ambulanti parlano solo col «Voi». E parlare con il «voi», solo col «voi» al mercato, al mercato quotidiano, significa fare ogni giorno, a tutte le famiglie, salutari... iniezioni di stile.

Anche così si serve il Duce. Ed è bello e invidiabile servirlo in umiltà come fanno gli ambulanti.

Carlo M. Manzia

Sommari di Riviste

Gli intrighi russi e quelli francesi, e i loschi affari della malavita internazionale a Tangeri, dolce paese, sono rivelati da Mario Monaldini in una interessante corrispondenza dal Marocco al «Giornale della Domenica». Il «Leone in Borghese» suscita, nello stesso giornale, ironiche considerazioni di Licurgo Tioli, mentre Aldo Parini, in una pagina splendidamente illustrata, narra la storia e descrive le vicende della «Ara Pacis Augustae» che, ricostituita per volontà del Duce, sarà inaugurata il 23 corrente, ad eternare nei secoli le glorie di Roma. Vittore Querel fa il bilancio di 23 giorni passati «fra i divi e le stelle» e Renzo Cianchi, in una felice rievocazione, parla di Leonardo e del Castello di Vinci. Una novella gialla emozionantissima di Leinster, una felice scorribanda nel campo dell'automobilismo, una novella di E. A. Masino; una pagina di umorismo e altri scritti si aggiungono alle rubriche caratteristiche del «Giornale della Domenica».

STATO CIVILE DI UDINE

14 Settembre XVI

Nati:	4
di cui 6 di altri Comuni	
Morti:	7
Matrimoni:	1

Nascite

Milocco Leda di Franco; Langellotti Maria di Alfonso; Tortora Mariapia di Alfonso; Colaetta Ada di Felice.

Morti

Zamben Candido fu Angelo anni 27; Testano Porpora Alfonsina anni 50 casalinga; Nadalutti Alessio di Luca mesi 9; Peresetti-Mores Maria di Valentino anni 67 casalinga; Colavini Arturo fu Valentino anni 76 professore di pittura; Gambellini Quaino Brigida di Valestino anni 34 casalinga; Marcuzzi Maria ved. Vidussi fu Domenico anni 85 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Pucci dr. Giorgio impiegato con Gentilli Regina civile; Radina Giuseppe insegnante con Barecchia Valli insegnante.

Matrimoni

Bruni Luigi impiegato con Gressani Adalia casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 13 settembre XVI

Emigrati: N. 15.
Immigrati: N. 16.
Ricoveri ospedalieri: N. 11.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 155.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 3.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 3.
Operai collocati al lavoro: N. 16.

In memoria di Pietro Allatere

L'avv. Antonio, il dott. Filippo, il rag. Vittorio e il dott. Ottorino Allatere; le signore Anna Maria in Villanova e Gina ved. Mola, in esecuzione delle disposizioni di ultima volontà del loro venerato genitore comm. Pietro Allatere, hanno fatto le seguenti oblazioni:

A Udine: Società Dante Alighieri lire 250 — Casa di Ricovero 250 — Istituto Mons. Tomadini 250 — Casa di Maternità 1500 — Opera Balilla 500 — Opere Assistenziali lire 500.

A S. Daniele del Friuli: Società Operaia lire 1000 — Opera Balilla 500 — Opere Assistenziali 250 — Giardino d'Infanzia 1000 — Casa di Riposo dell'Ospedale Civile 250 — Cucina Economica 250.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *Cinema e Varietà.* Primo grande spettacolo misto. Schermo: *Pronto per due* con Barbara Stanwyck e Hebert Marshal. Scene: «Fantasie comiche Max» con Cordero e 20 artisti.

SAVOIA — *LA VALIGIA DEI VENTI MILIONI* — Emozionante giallo, con Warner Oland.

IMPERO — *L'AVAMPOSTO* — Eroico dramma d'amore sullo sfondo del rovente Sahara.

CECCHINI — *CONDOTTIERI* — Capolavoro storico con Luigi Trenker. Ore 17.

REX — *SE IO FOSSI PADRONE.* — Divertente commedia interpretata da Camilla Horn. Dalle 20.30, spettacoli all'aperto.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *IL SEGRETO DEI CANDELABRI* — Lavoro drammatico, emozionante con Sibilla Smith. Ore 17.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 21. Orchestra Lana.

di Udine

Telefoni: Direzione 5-35
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-51

Cavalieri di tutta Italia
alla gara ippica militare
che si svolgerà in Friuli

Dal 4 al 9 ottobre prossimi, i migliori rappresentanti dei vari reparti celeri di tutta Italia si misureranno in Friuli nella decima gara ippica militare di resistenza. La gara è indetta dal Ministero della Guerra e organizzata dal Comando della Divisione Celere «Eugenio di Savoia» che già due anni fa organizzò una gara simile riscuotendo in tale occasione il plauso del Ministero della Guerra per la diligenza e la competenza adottate per la migliore riuscita della difficile e complessa prova.

Un premio del Sovrano

Si presume che saranno in gara non meno di 80 cavalieri per cui già dal numero così cospicuo di concorrenti risalta l'importanza della competizione che è dotata di 20 mila lire di premi in denaro oltre a quelli di onore, fra cui quello di S. M. il Re Imperatore (cronometro d'oro con catena e monogramma reale); di S.A.R. il Principe di Piemonte, dei vari comandi di Corpo d'Armata, di S. E. il Prefetto di Udine del Podestà di Udine e del Podestà di Pordenone.

La gara avrà inizio a Udine e si concluderà dopo cinque giorni nella brughiera Pordenone-Aviano-Maniago, dopo che i concorrenti avranno svolto complessivamente ben 276 chilometri di percorso in parte su strada, parte su mulattiera e attraverso la campagna. Una prova faticosissima che richiederà una preparazione e resistenza alla fatica non comuni sia alla cavalcatura che al cavaliere. Per rilevare la difficoltà della competizione basta pensare che a volte il cavaliere sarà costretto, per la difficoltà di certi tratti di percorso alpino, a seguire a piedi delle accidentatissime mulattiere; inoltre ci saranno due guadi: Tagliamento e Meduna, che se necessario dovranno essere attraversati a nuoto dai cavalli.

La prova oltre a tutto riveste anche particolare significato per le località attraversate. Infatti buona parte del percorso si snoda lungo le località che conobbero l'eroismo dei combattenti d'Italia nella grande guerra.

L'organizzazione della eccezionale manifestazione ippica militare, ferve in questi giorni con ritmo accelerato per garantire il suo miglior esito tecnico. Il Comando della divisione celere «Eugenio di Savoia» trova per questo validi collaboratori nei Podestà e nei Segretari di Fascio delle località attraversate.

Le difficoltà della prova

Ecco le principali norme regolamentari della manifestazione che comprenderà una prova di resistenza di km. 276, ivi compreso un tratto a cronometro, ed una prova finale (corsa attraverso la campagna).

Gli itinerari della prima prova sono i seguenti:

.. ottobre, Iª tappa: Udine, bivio di Robis, Bergogna, ponte Vittorio Emanuele sul Natisone, Pianachis, Taipana, Torlano, Sedilis, Tarcento, Artegna. Chilometri 89.30 (tempo obbligato ore 9).

6 ottobre, IIª tappa: Bivio di Taboga (q. 188, 3 km. a s. o. di Gemona), guado del Tagliamento da S. Rocco (Osoppo) a Peoni, stazione di Forgaria, bivio di Anduins, Vito d'Asio, Clauzetto, Pielungo, San Francesco, ponte di Chiavallaria, casali Chiampon, Madonna di Peraria, Preone, Enemonzo, Villa Santina. Km. ..,800 (tempo ore 7).

7 ottobre, IIIª tappa: Villa Santina, Caneva (Tolmezzo), Terzo, Zuglio (passare sulla riva sinistra del But), Cercivento (ripassando il But al ponte di Sutrio) sella di Ravascletto, Comeglians, Ovaro, Trava, Avaglio, Villa Santina. Km. 54.300 (tempo ore 5.30).

8 ottobre, IVª tappa: Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Meoiis, ponte sul Lumiei, Priuso, Grasia, forcella di monte Rest, Tramonti di Sopra, ponte del Chiarzò, bivio del ponte di Navarons, Meduno, guado del torrente Meduno al ponte ferroviario di Cavasso Nuovo, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago. Km. 64 (tempo ore 7.30).

I concorrenti non potranno fare affidamento su frecce o su indicanti, ma esclusivamente su sè stessi e sulla carta. Saranno posti solamente indicanti (cronometristi) all'inizio ed alla fine del tratto a cronometro della Iª prova, la cui località ed il cui sviluppo verranno comunicati ai concorrenti alle ore 19 del giorno precedente quello di effettuazione.

Per la prova finale della quinta giornata (per la quale saranno date comunicazioni a Maniago alle ore 19 del giorno 8 ottobre) è vietata qualsiasi indicazione; saranno posti soltanto dei segnali nel luogo di partenza e — ben a[...]scenti — nel luogo di arrivo.

Possono partecipare alla gara gli ufficiali e i cavalli di cui al n. 3 delle «Prescrizioni per le manifestazioni ippiche ed. 1938».

Gli ufficiali concorrenti e i loro cavalli dovranno affluire ad Udine nella mattinata del giorno 3 ottobre. Alle ore 11 del giorno 4 gli ufficiali si riuniranno a rapporto presso il circolo ufficiali di presidio. Si procederà all'estrazione a sorte per stabilire l'ordine di partenza di ogni concorrente, ordine che vale per tutta la gara, quindi anche per la prova finale.

Norme tecniche

I concorrenti saranno divisi in due categorie. Iª Ufficiali montati su cavalli di puro sangue; IIª Ufficiali montati su cavalli non di puro sangue. Le prove saranno identiche per entrambe le categorie:

Nei percorsi su strada o mulattiere nessun vantaggio per il tempo impiegato in meno. Non entreranno in graduatoria i concorrenti che non rimarranno, in ogni tappa, entro i limiti di tempo stabiliti.

In caso di parità nella graduatoria darà la precedenza il tempo impiegato nel tratto a cronometro della prima prova.

Sarà escluso dalla gara l'ufficiale: che non risulterà passato per le località di controllo fisso; che durante le marce si sarà fatto comunque aiutare da altre persone, eccezione fatta per l'aiuto prestato dai veterinari e dai maniscalchi addetti alla gara, nell'ambito delle loro particolari mansioni; il cui cavallo sarà giudicato in condizioni mediocri nella visita finale che sarà passata a Pordenone dopo ultimata la gara, cioè cavallo giudicato tale da non poter utilmente continuare uno sforzo o per condizioni di estremità o per evidente stanchezza, dovendo il cavallo militare possedere in qualunque momento una riserva di energia.

Gli ufficiali che compiranno parte delle marce a piedi, dovranno condurre personalmente il cavallo a mano.

La giuria per la importantissima manifestazione è così formata: Gen. Ferrari Orsi, Comandante Int. della Iª divisione celere «E. di Savoia»; col. Marazzani, Comandante il reggimento Piemonte Reale cavalleria; col. Mazza, Comandante il reggimento cavalleggeri di Saluzzo; col. Liuzzi, Comandante il 1° reggimento artiglieria celere «E. di Savoia»; col. Imperiali, Capo di S. M. della Iª divisione celere «E. di Savoia»; ten. col. Cremonesi Torquato del Comando Legione RR. CC. Roma; ten. col. Milanesi, Capo ufficio veterinario del Corpo d'Armata di Udine.

Cronometristi: due ufficiali superiori dell'11° bersaglieri, due ufficiali superiori del Comando Corpo d'Armata e 9° regg. Alpini.

Segreteria: maggiore di cavalleria Ludovico de Bartolomeis, Aiutante di campo Divisione Celere; capitano di cavalleria Pietro Micheloni del Comando Divisione Celere.

GIUSTIZIA

Una sentenza di morte confermata dalla Cassazione

Durante l'ultima sessione della locale Corte d'Assise e precisamente il 17 giugno scorso, compariva in Giudizio Edoardo Corai di 19 anni da Corva di Azzano Decimo, imputato di aver ucciso con premeditazione a scopo di furto, Natale Fadelli di Pasiano di Pordenone, delitto commesso con brutalità la sera del 24 dicembre del 1937 mediante ben diciotto pugnalate.

Compiuto l'assassinio il Corai derubava la vittima del portafoglio contenente qualche migliaio di lire.

Sono note le vicende del grave processo conchiusosi con la condanna dell'imputato, il quale durante l'udienza aveva conservato un contegno indifferente anzi cinico, alla pena capitale. Subito dopo pronunciata la sentenza, il Corai rifiutava di ricorrere in Cassazione; ciononostante i difensori interponevano ricorso.

L'altro giorno la prima Sessione penale della Corte di Cassazione, in udienza straordinaria, ha discusso il ricorso illustrato dall'avv. Iacobelli difensore di ufficio concludendo col respingere il ricorso stesso.

Ora al Corai non rimane che la domanda della Grazia Sovrana; nell'eventualità che questa non venga accolta, l'omicida sarà immediatamente sottoposto alla pena capitale.

Una lattaia derubata
della bicicletta e del bidone

La lattivendola Teresina Moreale di 29 anni da San Gottardo, entrava l'altra mattina per le sue devozioni nella chiesa di S. Giacomo, lasciando fuori del tempio la propria bicicletta con appesi al manubrio il bidone vuoto del latte ed una borsa contenente tre lenzuola e la licenza di venditrice di latte. Trascorsi pochi minuti la Moreale ritornava per inforcare la sua fida bicicletta e far ritorno a casa, ma con sua gran sorpresa non ritrovava più nè la bicicletta nè il bidone nè la borsa con il relativo contenuto. Il furto, che ha causato alla Moreale un danno di oltre 300 lire, è stato denunciato.

La propaganda del commerciante italiano contribuirà a foggiare la mentalità «autarchica» del consumatore italiano.

Colpito da un sasso

Lo studente Angelo Tonutto di 13 anni da Godia, veniva accidentalmente colpito da un sasso lanciato da persona sconosciuta, alla regione zigomatica destra. Se la caverà in pochi giorni.

Otto mesi di carcere

E' stato arrestato, in seguito ad ordine di cattura, Pietro Comuzzi di 66 anni, dovendo egli scontare otto mesi di reclusione inflittigli per furto.

Un bimbo avvelenato
Il grave caso provocato dall'ingestione di belladonna?

Ieri nel pomeriggio è stato accolto all'Ospedale Civile dal dott. Veritti, il piccolo Giuseppe Micheucci di sei anni da Pasian di Prato, in preda a gravi sintomi di avvelenamento Il bambino è stato trattenuto nel Pio luogo in osservazione, in quanto nè lui stesso, nè i famigliari hanno potuto precisare come il grave caso sia avvenuto.

Sembra però che il piccolo abbia ingerito inconsciamente delle erbe fra le quali c'era della belladonna.

Cade dalla bicicletta
rompe la bottiglia e si ferisce

La bambina Maddalena Rigo di nove anni dimorante in via Giorgini, si recava ieri mattina in bicicletta a comperare dell'olio nella prossima bottega, ma strada facendo accidentalmente ribaltava e nella caduta provocava la rottura della bottiglia che teneva in una mano. Conseguente, con i cocci di detta bottiglia, si produceva una ferita interessante le dita indice e pollice della mano sinistra con recisione dei tendini. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile dal dottor Veritti in una decina di giorni

Si feriscono ai piedi
camminando scalzi

Il settenne Germano Vignuda di via Messina, posando il piede sinistro sulla punta di un pezzo di filo di ferro, riportava una ferita alla pianta guaribile in una settimana.

— La bambina Angela Agosto di 10 anni da Passons, posava invece il piede destro su una lastra di vetro riportando una ferita per cui sono stati necessari quattro punti di sutura e ci vorranno otto giorni di guarigione.

Entrambi sono stati medicati all'Ospedale dal dott. Veritti.

Ragazzetto percosso
dai compagni di gioco

Bruno Vallone di 14 anni, di via Mercerie, ricorreva ieri nel pomeriggio alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile per farsi medicare una contusione alla regione zigomatica destra, guaribile in cinque giorni e riportata in seguito a percosse ricevute da coetanei coi quali giocava.

Un occhio rovinato

L'operaio Lino Miotto di 19 anni da Tavagnacco, maneggiando un pezzo di legno per ragioni del suo lavoro, rimaneva colpito all'occhio sinistro, riportando conseguentemente una ferita penetrante con serio pregiudizio per la funzione visiva. E' stato accolto all'Ospedale e trattenuto in osservazione.

Fulminato da una paralisi
mentre sta conversando

Il sessantatreenne Cesare Toso, dimorante a Tarcento, era solito ogni sera, a recarsi in casa della vicina Elena Toso con la quale passava qualche parola fino a quando non giungeva l'ora di andare a dormire. Così fece anche l'altra sera; ma, appena sedutosi alla sua solita sedia, il Toso, colpito da improvviso malore, si abbatteva a terra. Immediatamente soccorso, veniva adagiato su un letto, ma invano, perchè la morte era avvenuta fulminea.

E' stato accertato trattarsi di paralisi cardiaca.

UN LUTTO PER L'ARTE

Si è spento Arturo Colavini

Una dolorosa notizia: nella sua abitazione di via Cernaia si è spento ieri, a 76 anni, il pittore professor Arturo Colavini, decano degli artisti friulani.

Egli fino in questi ultimi tempi è stato sulla breccia, con un fervore giovanile e con una feconda ispirazione artistica, e pertanto nulla avrebbe lasciato trasparire la sua prossima fine. Altaiolo nella persona, ricercato nel vestire, distinto nei modi, la barba bianca fluente aggiungeva alla sua simpatica figura un tono quasi ieratico. Eppure, sotto la parvenza austera, Arturo Colavini nascondeva uno spirito vivido e arguto e un cuore d'oro. Bisognava conoscerlo nel suo intimo per poter apprezzarne le belle doti che facevano di lui un artista raffinato e un eletto gentiluomo. Nato ad Aielo, egli compì gli studi artistici a Trieste ed a Monaco di Baviera: amante del bello e del vero, dipingeva con l'innato istinto e con la tecnica assorbita nelle Accademie. Di lui ci siamo occupati più volte in occasione delle Mostre locali, dalle prime Biennali friulane organizzate nel 1926 e 1929 dall'allora Sodalizio Friulano della stampa, a quelle sindacali indette in seguito dai Sindacati dei giornalisti e delle Belle Arti, a quella personale attuata a suo tempo nella sede dell'Unione professionisti.

Anche alla «Sindacale» tenutasi nell'aprile-maggio scorsi nelle sale dell'Ajace, la saletta A è stata dedicata alle opere di Arturo Colavini per una piccola «personale». Si è già detto che è stato particolarmente felice il pensiero di aprire quella rassegna con un artista così tipicamente classicheggiante e «conservatore» per eccellenza, poichè ciò diede modo di poter valutare in base alla sua opera e partendo dal suo stile, tutti gli altri lavori, le altre tendenze e gli altri tentativi. Questo «papà» dei pittori friulani apparve anche allora come signore del pennello, stilista e puntiglioso. Già si capiva il suo temperamento e la sua personalità dall'accurata e diligente esposizione delle opere, finita con l'attenta disposizione dei mobiletti e con la ordinata scelta dei soggetti. Cura ed attenzione che si riflettevano poi, sullo stile dell'artista sia nel trattare il pastello, o l'acquerello o l'olio, o l'acquaforte; poichè nella sua eclettica, ottima e profonda conoscenza di tutti i «modi» del dipingere, Colavini portava sempre l'impronta di questa sua fedele ricerca del particolare. Egli appariva più giovane in quegli studi nei quali pur curando l'essenziale, buttava giù alla svelta l'ambiente di contorno. Ma Colavini era anche miniaturista — non poteva non esserlo — ed a questi lavori si dedicava con deliziosa cura e con certosina riproduzione d'ogni particolare. Pure nelle acqueforti — fra queste ricordiamo una pregevole visione di Udine medioevale — il nostro artista sapeva eccellere.

Molti suoi lavori si trovano nelle gallerie all'estero nel mentre un quadro simbolico, «Gloria», è appannaggio della nostra «Marangoni».

Alla memoria di Arturo Colavini eleviamo un reverente saluto; alla sorella ed agli altri congiunti porgiamo l'espressione sentita del nostro cordoglio.

Sommari di Riviste

Il Fascicolo N. 88 di *Sapere* reca un articolo del senatore prof. Nicola Pende, in cui è descritta la «Ipertensione venosa costituzionale»; Hugo A. Bernatzik parla dei «Vikingi dei mari del sud», come possono chiamarsi gli indigeni dell'isola Mailu, presso la Nuova Guinea; il prof. Davide Diringer espone i molteplici e profondi legami che passano fra «Alfabeto e Civiltà» presso tutti i popoli e in tutti i tempi; un articolo postumo del dottor Giovanni Inardi, morto eroicamente nello scoppio di Colleferro, spiega la proprietà e la importanza nella chimica industriale del «Carburo di calcio»; sui «Canti, tempi e presagi degli uccelli», dotati di acute sensibilità ai fenomeni naturali, scrive, con fondate nozioni ed eleganze letteraria, Luigi Ghidini; nel trecentenario della pubblicazione; il prof. Roberto Marcolongo compie una dotta e profonda esegesi dei «Discorsi intorno a due nuove scienze» di Galileo»; sul «Cammello, nave del deserto», dà esatte nozioni la dott. Isa Coifmann.

Nella spigliata e interessante rubrica dal titolo: «Che ne pensa il medico?», vengono esaminate due questioni di grande interesse: «Qual'è, in rapporto alle malattie, il sesso più debole?» e l'altra sui cosidetti «Miracoli della medicina» che la scienza comincia a inquadrare nel campo, peraltro ancora molto da esplorare, dei «disturbi funzionali».

Fra le rubriche di «Attualità», particolarmente interessanti due note: «Automobilisti, collaudatevi!», in cui vengono dati semplici mezzi per consentire a chi guida di controllare la propria efficienza; e l'altra: «Treni Super-Diesel» in cui sono descritte le più recenti locomotive europee ed americane a motori Diesel di potenza oltre i 4 ed i 5000 hp. le maggiori del mondo.

Il tutto, come al solito, riccamente e bene illustrato.

FASCISTI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 15 settembre (258-107). S. Nicomede

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 28.4 alle ore 14.10, minima 14.6 alle ore 6.10.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — In peggioramento sulla Sardegna e sul basso Tirreno dove la nebulosità andrà aumentando e si potranno avere precipitazioni sparse. Aumento di nebulosità anche sul rimanente particolarmente sulle regioni centrali.

La radio

Gruppo Roma. Ore 21.5: Sesto concerto degli iscritti all'Accademia musicale Chigiana di Siena. Orchestra diretta dal maestro Alfredo Casella.

Gruppo Milano. Ore 21.5: Trasmissione dal Teatro Littorio di Adria: «Un ballo in maschera» melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Firenze. Ore 20.35: «Tirare sul cinque» commedia in tre atti di Carlo Salsa.

In Cucina

Zuppa di fegato — Prendete un etto di fegato ben fresco, togliete la pellicina che lo ricopre, tagliatelo a fettine sottili e fatelo friggere in burro per alcuni minuti. Levate il fegato dalla padella, posatelo sul tagliere e tritatelo con la mezzaluna. Nel burro di cottura del fegato fate friggere e dorare una cipolla tritata fine. Quando avrà preso colore, aggiungete un cucchiaio di farina bianca, rimestate, e quando la farina comincia a colorare, diluite tutto con un mestolo di brodo e acqua condita con estratto di carne o dadi. Nella pentola della minestra mettete il fegato tritato, la cipolla e la farina; diluite con brodo rifatto o con brodo, aggiungetene tanto quanto occorre per fare la solita zuppa; fate bollire per un quarto d'ora tutto assieme. Nella zuppiera mettete due rossi d'uovo diluiti con del brodo della stessa zuppa. Versate tutta la zuppa e servite con crostini.

* * *

Polli. — Vuotate e passate alla fiamma il pollo; ritirate gli ossi dallo stomaco, mettetevi un pezzo di burro maneggiato con grosso pepe, sale sugo di limone; sopprimete i colli; legate il pollo ed applicate delle fette fine di limone sullo stomaco. Mettelo in una casseruola, copritelo con fette di lardo e fatelo cuocere a fuoco sotto e sopra durante una ora o più. Scioglieteli e servite sopra un condimento saporito.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo; pasticciata di manzo; prosciutto cotto; contorni.

Sera: riso - pomodoro; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Gita di agricoltori nel Pordenonese

Accompagnata dall'Ispettore dell'Ufficio Staccato di Spilimbergo, dott. Missio, una comitiva di oltre una trentina di agricoltori si è recata domenica 11 corrente nel Pordenonese per visitare le opere di trasformazione agraria che si vanno sviluppando nella zona in seguito ai lavori di distribuzione irrigua eseguiti dal Consorzio Cellina-Meduna.

A tale visita ha partecipato anche il gr. uff. De Rios, Ispettore Generale del Ministero per l'Agricoltura e Foreste.

Ricevuti e guidati dal presidente del Consorzio on. ing. Aprilis, dal direttore tecnico ing. Vecellio, nonchè dal rappresentante della Unione Sindacati Agricoltori, signor Bortolini, gli intervenuti fra i quali era il march. Angiola Pecile Denti di Piraino; il co. d'Attimis Maniago; il Podestà di San Giorgio della Richinvelda; il presidente del Consorzio Agrario di Spilimbergo ecc., hanno visitato le aziende Coran; Raengo; Puppa Aprilis e la tenuta dell'Ente di Rinascita — una vera bonifica irrigua — ovunque ammirando i miracoli operati, in breve volger di tempo, dall'irrigazione, i dissodamenti e le perfette sistemazioni dei terreni, le nuove colture che si sono andate diffondendo coll'introduzione della pratica irrigua, quali i prati di ladino, gli erbai rigogliosi ed anche, oltre a quelle comuni, il tabacco.

In alcune zone, ove un anno fa o poco più dominava la squallida brughiera, vanno sorgendo i nuovi fabbricati colonici, i silos per foraggi ecc., determinando una profonda trasformazione di quella plaga già poverissima e abbandonata per l'ostacolo insormontabile creato dalla siccità ad ogni progresso agrario.

Il dott. Missio ha espresso a nome di tutti all'on. Aprilis, cui va il primo merito dell'opera poderosa intrapresa, l'ammirazione e l'augurio che anche nello Spilimberghese e nel Maniaghese sia dato vedere altrettanto al più presto, grazie ai nuovi lavori che saranno prossimamente iniziati dal Consorzio per l'utilizzazione delle acque del Meduna.

Il nuovo Comandante dell'Aeroporto

Ha assunto il suo alto ufficio il nuovo Comandante l'Aeroporto il col. pilota comm. Mario Boschi che era stato designato a succedere al col. pilota comm. Fedeli.

Questi, dopo oltre due anni di permanenza al comando dell'Aeroporto «Pagliano Gori» (durante i quali aveva saputo conquistarsi le più vive e più larghe simpatie) è stato a sua domanda trasferito in A.O.I.

A lui inviamo un cordiale deferente saluto, ed un augurio per la sua nuova importante destinazione nelle terre dell'Impero.

Al nuovo comandante un deferente benvenuto.

La sospensione del mercato bovino

In seguito al provvedimento di S. E. il Prefetto, data la rinnovata esistenza di casi di afta epizootica nelle stalle della zona pordenonese, il Podestà ha disposto per la sospensione fino a nuovo ordine del nostro mercato bovino bisettimanale.

La chiusura delle Colonie

Oggi nel pomeriggio, come abbiamo precedentemente pubblicato, si chiuderanno la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» in città, ed il «Nido di sole» di Torre.

I famigliari dei piccoli coloni ed i cittadini sono invitati ad intervenire alle due brevi cerimonie di chiusura.

Una bicicletta scomparsa

Il signor Antonio Viotto, esattore della Società Elettrica Trevigiana, è stato ieri derubato della bicicletta ch'egli aveva momentaneamente lasciata all'esterno del negozio della ditta Ferracini.

Un bruto

Antonio Rios fu Francesco, di 20 anni, bracciante da Torre, è stato arrestato dagli agenti del locale Commissariato di P. S. perchè responsabile di atti innominabili compiuti su di una bambina di 3 anni.

FIUME VENETO

Riunione di fascisti

Tutti i fascisti dipendenti da questo Fascio di Combattimento, invitati dal Segretario di Fascio si sono riuniti ieri sera presso la sede del nuovo Dopolavoro, per ricevere disposizioni circa l'imponente adunata di forze del Regime che avrà luogo a Udine il 20 c. m.

Si invitano quei camerati che non fossero provvisti di divisa regolamentare a volerla provvedere entro tale termine.

Iscrizioni alle Elementari

La Direzione del Circolo didattico comunica:

Le iscrizioni degli alunni obbligati alla frequenza delle elementari si riceveranno presso le scuole del Capoluogo e frazioni il giorno 16 c. m. alle ore antimeridiane 9.

I genitori sono quindi invitati a procedere all'iscrizione dei propri figli onde non incorrere nelle pene comminate dalle vigenti leggi.

Iscrizione alla premilitare

Tutti i giovani delle classi 1918, 19, 20 e delle classi antecedenti non ancora presentati alle armi sono invitati a presentarsi presso la sede del Fascio dove un apposito incaricato, incominciando dal giorno 15 c. m. ricevera le iscrizioni ai vari corsi. I giovani stessi sono invitati a presentarsi coll'importo stabilito. Le lezioni avranno inizio il 1 ottobre 1938 XVI.

PORCIA

Riunione Direttorio

Ieri sera è stato convocato il Direttorio di questo Fascio di Combattimento. Il Segretario politico oltre a molti altri argomenti, ha dato disposizioni in merito alla adunata che avrà luogo a Udine il 20 settembre.

Riunione di organizzati

Tutti i fascisti, giovani fascisti, avanguardisti, donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali dovranno intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 18 corrente mese, alle ore 9 ant. in perfetta divisa.

I luoghi della riunione sono stabiliti come in appresso:

per i fascisti: sede del Fascio; per avanguardisti e giovani fascisti: piazza del Municipio;

per donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali, piazza del Monumento Asilo.

Tutti devono partecipare a detta riunione generale. Non sono giustificate le assenze per nessun motivo.

SACILE

Il mercato sospeso

Il Podestà rende noto che per disposizione prefettizia, il mercato di animali è sospeso fino a nuovo ordine e con decorrenza da oggi, per misure precauzionali, per evitare il diffondersi dell'afta epizootica.

Vengono pure vietate le contrattazioni di animali nelle stalle.

Assemblea dell'Operaia

Domenica prossima 18 and. i soci della Società Operaia di M.S. e Istruzione sono invitati a trovarsi alle ore 10 nella sala superiore dell'albergo alla Stella per la relazione finanziaria 1937-38 e per la nomina della nuova amministrazione.

PALMANOVA

Al Fascio Femminile

In occasione del 23. annuale della morte del figlio, la signora Giulia Raho ha offerto una divisa completa per donna fascista, che verrà data ad una organizzata di disagiate condizioni. La segreteria del Fascio vivamente ringrazia.

Incontro calcistico

Si sono incontrati domenica sul nostro campo Littorio i calciatori del Latisana e le riserve della nostra prima squadra. Gli ospiti, pur essendo tecnicamente superiori, hanno dovuto piegarsi innanzi alla foga ed all'ardore combattivo dei nostri che specie nel secondo tempo hanno marcato una sensibile superiorità di azioni.

Il punto della vittoria è stato marcato al 30' del primo tempo su azione in linea del reparto di attacco palmarino. In principio della ripresa gli ospiti attaccano, ma quindi sono costretti in difesa dalle continue azioni dei nostri, che però non aumentano il bottino.

Mercato settimanale

Diamo i prezzi medi delle granaglie ed altri generi riscontrati al mercato del 12 corrente:

Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 100 a 200; patate al kg. a 0.40; erba medica al q.le da 40 a 45; fieno da 30 a 35; paglia di frumento da 18 a 20; legna forte da 11 a 12; legna dolce da 9 a 10; pane prima qualità al kg. a 2.45; vino comune all'hl. da 90 a 11"; vino fino da 120 a 140; vino Marsala da 420 a 450; vino Vermut da 420 a 450; uova al paio a lire 1; galline al kg. da 6 a 6.50; polli da 6.50 a 7; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8 a 9; piccioni al paio a 5; oche al kg. da 3.50 a 3.80; anitre a 4; tacchini da 6.50 a 7; conigli da 2 a 2.40; carne bovina da 5 a 6; carne bassa macelleria da 3 a 3.50; carne vitello da 8 a 9; buoi peso vivo al q.le da 350 a 320; vacche da 230 a 280; manzi da 310 a 350; vitelloni da 360 a 410; vitelli da latte da 460 a 520; suini da 160 a 200; suini lattonzoli da 50 a 60 per capo; cavalli da 1800 a 2000.

VARMO

Offerta alla Gil

Per interessamento del camerata Heldersdorf Agatone, il sig. Carlo Vetri ha offerto la somma di lire 100 per acquisto divise per i giovani fascisti, in seguito all'amichevole risoluzione di una vertenza.

Il Comando della Gil del Fascio locale, ringrazia e fa vivo appello a tutti i fascisti perchè con la consueta generosità e fede politica facciano delle oblazioni per l'acquisto di divise per giovani fascisti e avanguardisti, in considerazione delle limitate possibilità finanziarie di questo Fascio o della urgente necessità di provvedere una notevole somma per fornire di divisa i partecipanti al raduno di Udine.

Si avverte che le famiglie di coloni e piccoli proprietari che non si trovino in condizioni economiche disagiate, dovranno provvedere ad acquistare la divisa per i propri figli, entro il 17 corrente mese.

REANA DEL ROIALE

Madre italiana

Nella frazione di Zompitta è stato posto un fiocco bianco per la nascita di un bambino. Detto nascituro è figlio della signora Matilde Comello in Balzano, residente in Francia e che è venuta in Italia allo scopo di dare al neonato la cittadinanza italiana, evitando così la snaturalizzazione. Alla puerpera ed al piccolo auguri vivissimi.

Ammasso grano 1938

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli presi gli ordini dal Centro Ammasso provinciale di Udine, comunica:

Le operazioni di ricevimento del grano conferito all'ammasso vanno ultimandosi. Tutti i quantitativi ancora conferibili possono essere consegnati entro sabato 24 corrente mese. A tale data non saranno accettate nuove denunce, inquantochè i ricevimenti saranno sospesi, salvo riprenderli verso la metà di novembre p. v. per accogliere i quantitativi di frumento residuati dalle semine e quei quantitativi di grano eventualmente esuberanti al fabbisogno famigliare.

Gli agricoltori sono pertanto invitati a sollecitare la denuncia del quantitativo che debbono ancora conferire all'ammasso, onde permettere all'Ente ammassatore di effettuare il ricevimento e relativo pagamento entro e non oltre il 24 corrente mese.

Da Cervignano

La seduta del Direttorio del Fascio

L'altra sera nella Casa del Fascio si è svolta la preannunciata riunione del Direttorio del Fascio alla quale hanno partecipato tutti i membri del Direttorio, i capi Settore e capo Nuclei del Comune. Il Segretario Politico ha subito fatto una esauriente relazione per quanto concerne i preparativi in corso per la prossima ambitissima visita del Duce. Tutti i fascisti di Cervignano dovranno essere presenti in piazza V. E. III nella prescritta divisa. Coloro che fossero comandati in altri posti dovranno fare pervenire la perscritta comunicazione alla sede del Fascio locale, per iscritto, e non più tardi del pomeriggio del giorno 20 m. c.

Contro gli inadempienti saranno presi severissimi provvedimenti disciplinari. L'ordine di ammassamento generale sarà pubblicato a giorni. Durante la giornata del 21 i negozi rimarranno chiusi mentre le vetrine saranno convenientemente addobbate ed illuminate. L'imbandieramento della cittadina sarà totalitario e saranno tenuti nelle pubbliche piazze dei concerti corali e bandistici.

Per gli ex combattenti

Tutti i combattenti che prenderanno parte alla grande adunata in occasione della visita del Duce dovranno concentrarsi nel piazzale Porto prima delle ore 7, per poi inquadrarsi ed occupare il posto d'onore ad essi destinato. Saranno ammessi solamente combattenti in divisa (elmetto o bustina) agli ordini dei camerati Guglielmo Bertoz e Luigi Del Mondo. I camerati della Sezione di Cervignano potranno prelevare l'elmetto di parata presso il presidente Umberto Zamparo.

Brillante esito della gara di bocce

Domenica scorsa, come preannunciato, è stata tenuta una importante gara di bocce indetta da questo Dopolavoro comunale con la partecipazione di ben 16 squadre concorrenti che si sono contese la vittoria palmo a palmo, alla presenza di un numerosissimo pubblico sui perfetti campi di gioco del Bar Adriatico. Ecco la classifica finale: 1. squadra classificata «Bar Adriatico» cap. Guerrino Dei Bianco giocatori: Giuseppe Colussi, Pietro Florit, Giuseppe Ceron e Giuseppe Iustulin — 2. classificata: «Pro Cervignano» cap. Angelo Snidero — 3. classificata «S. Giorgina» da S. Giorgio di Nogaro — 4. a pari merito le squadre di Aquileia, Aiello e Terzo.

RUDA

La Sezione Combattenti di Villa Vicentina

Austera e significativa è riuscita la manifestazione patriottica svoltasi alla presenza di combattenti, reduci, giovani fascisti, rappresentanze Combattenti della zona, per la costituzione della Sezione di Villa Vicentina ed offerta del vessillo alla stessa da parte della popolazione e delle donne fasciste.

Alle 10 un lungo corteo patriottico si recava alla Chiesa parrocchiale per la Messa, e quindi i partecipanti ricomponevano il corteo il quale si disponeva in quadrato nella piazza Vittorio Emanuele III di fronte al palco delle autorità sul quale campeggiavano grandi effigi di S. M. il Re Imperatore e del Duce, nonchè scritte inneggianti al Fascismo.

La cerimonia si è iniziata con le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» ascoltate sull'attenti dalla folla, indi il cent. prof. Cocchiarella della Federazione Combattenti di Udine, ha dichiarato costituita la Sezione Combattenti di Villa Vicentina. Seguiva la benedizione del vessillo da parte del rev. don Miceu parroco, il quale pronunciava parole di circostanza sul significato del rito, poscia la musica intonava «L'Inno al Piave».

La signora Ciardi ha fatto quindi la consegna del vessillo al presidente, dicendosi orgogliosa di offrire alla Sezione testè formata, a breve distanza della venuta del Duce in Friuli, restauratore dei valori politici spirituali della nostra Vittoria e dei Combattenti d'Italia.

Ha preso poi la parola il camerata C.M. Portelli, volontario di guerra 1915-18, esaltando con efficaci parole di fede la giornata del maggio 1915. E' seguito infine il prof. Cocchiarella che ha tenuto un vibrante discorso combattentistico e fascista.

Il segretario del Fascio Rigonat, il quale ha voluto veder realizzata l'aspirazione di molti combattenti e reduci per la nuova Sezione Combattenti, ha invitato i presenti un minuto di raccoglimento per tutti i nostri Caduti facendo seguire l'appello fascista del camerata Benaglia, caduto in A.O.I. e chiudendo con il triplice saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Più tardi una rappresentanza si è recata a deporre sul monumento dei dieci Militi Ignoti ad Aquileia una corona.

Nel pomeriggio è seguito un rancio, al quale hanno partecipato combattenti, reduci ed autorità.

Alla cerimonia si sono notate la rappresentanza di Cervignano con bandiera ed il presidente camerata Zampar, di Ronchi dei Legionari, di Campolongo al Torre con il presidente dei mutilati di Cervignano, il conte Attems Podestà di Cervignano, il ten. col. Milani del Presidio, con ufficiali e sottufficiali, la segretaria del Fascio femminile signora Cella con un gruppo di donne fasciste e giovani, dirigenti, insegnanti della Gil.

Da San Daniele

Agli avanguardisti

Il locale comando invita gli avanguardisti a presentarsi sabato — 17 corrente — alle ore 14, in divisa, alla Casa della Gil.

Nelle scuole

Stamani, il R. Direttore didattico supplente di S. Daniele terrà rapporto agli insegnanti del Circolo: alle ore 9 agli insegnanti di S. Daniele e Ragogna, nello ufficio di direzione; e alle ore 11 agli insegnanti di Maiano, nell'edificio di quelle scuole.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole. Vi è stata poca affluenza di pubblico a causa dei lavori campestri.

Incontro di calcio

Domenica 18 corrente avrà luogo un incontro amichevole sul campo sportivo del Littorio «A. Lizzi» tra il Sandanielese e il Safrec.

MAIANO

Conferenza agraria all'Istituto Tecnino

Oggi 15 corrente alle ore 20 nella sala dell'Asilo Infantile «Del Pin» a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura sarà tenuta una interessante conferenza sull'importante oggetto: Coltivazione granaria. Non è da dubitare che gli agricoltori interverranno compatti.

Consorzio Lini-Cerno

Nella sala dell'Asilo, domenica decorsa alcuni membri del Comitato promotore del costituendo Consorzio Lini-Cerno, parlarono, alla presenza di diversi proprietari agricoli, sulla necessità della bonifica e sulla utilità quindi della costituzione del consorzio stesso.

Gli intervenuti apprezzarono le delucidazioni avute ed approvarono in linea di massima le proposte fatte.

TARCENTO

Nel Fascio

Martedì sera, nella Casa del Fascio, il Segretario politico ed Ispettore Federale del P.N.F., ha tenuto rapporto, presenti i componenti del Direttorio, ai capi settore ed ai capi nucleo del Fascio.

Al rapporto stesso sono pure intervenuti la Segretaria del Fascio Femminile ed i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, d'Arma, Sindacoli e del Dopolavoro.

Il cav. Ceschia ha impartite le direttive per l'adunata che avrà luogo ad Udine il 20 settembre prossimo.

Le forze si aduneranno in piazza Littorio e partiranno con i seguenti treni:

ore 9.25: Giovani fascisti, Avanguardisti e Balilla moschettieri — ore 10.25: fascisti, combattenti e dopolavoristi — ore 11.25: Operaie e lavoranti a domicilio — ore 12.25: donne fasciste e massaie rurali.

Alla fine della manifestazione tutti gli organizzati dovranno riunirsi per il ritorno che avrà inizio alle 21 — in via Antonio Cuccia (nei pressi di piazzale Osoppo).

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Beneficenza

Mario Bortolotti ha versato lire 10 all'Ente comunale di assistenza, nel trigesimo della morte della zia Maria Fadini.

Un furto

L'altra notte ignoti si sono introdotti nell'esercizio di Libera Sbuelz ved. Ferigo da Ciseriis e, indisturbati, si sono impossessati per circa 700 lire di generi di privativa e di formaggio e burro per un valore di 200 lire.

Cine Teatro Comunale

Venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 corrente, un film che farà epoca e che non dimenticherete: «Uragano». Il film più spaventosamente bello che mente umana abbia mai saputo concepire e realizzare. Interpreti: Dorothy Lamour, la donna più bella del mondo — Yon Hall, l'uomo che oscura tutti gli astri maschili di Hollywood. Giornale sonoro Luce.

Da Spilimbergo

Rapporti ai settori

Nel questo sera i camerati dott. c. m. Nino Doretti e c. m. Bruno Marin membri del Direttorio, hanno tenuto rapporto ai fascisti dei Settori di Gaio, Baseglia, Istrago, Tauriano, Gradisca, Barbeano e Vacile. I rapporti ai quali hanno partecipato tutti i camerati dei singoli Settori, si sono svolti in una vibrante atmosfera di entusiasmo per il Duce, nel cui nome si sono iniziati e chiusi.

Nel Dopolavoro

Il Presidente del Dopolavoro Comunale ha nominato il fascista Severino Giacomello a Vice Presidente della Banda Cittadina «G. Tomat». A Segretario del Dopolavoro è stato rinominato il camerata Guerrino Zampolin che ha ultimato il servizio militare.

Premi di maternità

Per interessamento dell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura sono stati concessi gli assegni di maternità alle seguenti mezzadre, nella misura di L. 100 ad ognuna: Maria Truant in Degan di Spilimbergo; Anastasia Santin in Tondat di S. Giorgio della R.; Cecilia Marcon in Filipuzzi di Cosa; Rina Rizzetto in Romalè di Bussolino; Rosa Bisaro in Cimarosti di Spilimbergo.

Uno studente distratto...

Come di consueto, lo studente in legge Italo Dianese, nostro ospite durante la stagione estiva, trascorreva il pomeriggio di ieri chino sui libri, di quando in quando affacciandosi alla finestra per riposare dalle fatiche delle «Pandette». In uno dei brevi momenti di ozio mentre stava assaporando una profumata sigaretta, particolarmente attratto dal movimento cittadino che si svolgeva nel sottostante Corso Roma, lasciava inavvertitamente cadere il mozzicone della sigaretta sulla tenda installata all'altezza della porta d'ingresso della tabaccheria del buon Dino Del Pin. Il mozzicone incendiava la tenda destando l'allarme nei frequentatori del Caffè Piccolo. Con l'aiuto dei soliti volonterosi l'incendio veniva spento e, per fortuna, i cui danni si aggirano sulle 100 lire, fu domato.

Attività calcistica

Diamo i risultati delle partite di calcio disputate domenica u. s. valevoli per l'assegnazione della «Coppa Dopolavoro Spilimbergo» GIL S. Giorgio batte Spilimbergo 2.0 duo a uno — Dopolavoro Gaio e Dopolavoro Lestans due a due.

Di notevole è da registrare la prima vittoria della GIL di San Giorgio, che va di domenica in domenica migliorando, a spese dello Spilimbergo II, che anche in questa occasione ha lasciato purecchio a desiderare. Regolare il risultato della partita Gaio-Lestans. Ecco l'attuale classifica generale: 1. Tauriano part. 2 punti 4 — 2. Spilimbergo GIL partite 2 punti 3 — 3. Gaio partite 3 punti 3 — 4. Lesians partite 2 punti 2 — 5. S. Giorgio part. 3 punti 2 — 6. Spilimbergo II partite 3 punti 2 — 7. Gradisca partite 2 pun. 0.

Domenica p. v. alle ore 15 al locale campo sportivo del Littorio la squadra di calcio del nostro Dopolavoro scenderà in campo per la prima partita di allenamento, incontrandosi con la «Pro Udine».

La nostra compagine che inizia con questa partita la preparazione per le future competizioni del campionato di I. divisione, si presenterà sotto grandi rinnovazioni di quella che era lo scorso anno la formazione base. Sarà provato qualche giovane elemento necessario in vista delle competizioni della Sezione Propaganda. La compagine udinese che si presenta a posto come preparazione, darà certamente del filo da torcere ai nostri ragazzi.

Daremo quanto prima la formazione delle due squadre. Possiamo assicurare però fin d'ora il nostro pubblico, che vi sarà certamente del bel gioco, facendo parte della «Pro Udine» degli uomini di classe, quali i Vogrig, Veniga, Gheller, Missio ecc.

GEMONA

Il nuovo Vice Podestà

Oggi, 14 settembre, ha assunto la carica di vice podestà del nostro Comune il capitano in congedo del X. Regg. Alpini, Antonio Venchiarutti membro del direttorio del Fascio e presidente della locale sezione A.N.A.

Al valoroso ufficiale combattente della grande guerra, il nostro saluto cameratesco.

Apertura delle Scuole

Col giorno 16 corrente si apriranno le iscrizioni degli alunni alle nostre scuole elementari.

Le domande, corredate dei certificati, di rito vanno presentate alla direzione didattica.

Ai Giovani fascisti

Tutti indistintamente i giovani fascisti delle classi 1916, 17, 18, 19, 20 e 21, dovranno presentarsi sabato 17 corrente alle ore 17, alla Casa della Gil in via Roma, per comunicazioni urgenti.

Saranno presi seri provvedimenti a carico degli assenti senza ben giustificato motivo.

Nella R. Scuola Tecnica Industriale

La Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale «Gen. Antonio Cantore» ed annessa R. Scuola Secondaria di avviamento professionale ed industriale, avverte gli interessati che gli esami della sessione autunnale avranno inizio domani 16 corrente alle ore 8 con la prova scritta di lingua italiana.

L'orario delle successive prove è esposto all'albo della Scuola. Sono in corso le iscrizioni al nuovo anno scolastico 1938-39.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste
Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30; 13,50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14,45.

Udine - Meduno - Spilimbergo
Partenze da Udine: ore 12,5 — 17,30 — 18.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 — 18,20 — 18,50.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30; 13,50.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 14,50.

Udine - Sedegliano
Partenze da Udine: ore 12 — 18,30.
Arrivi a Sedegliano: ore 12,35; 19,5
Partenze da Sedegliano: ore 7,50 ore 14.
Arrivi a Udine: ore 8,25 — 14,35.

Udine - Pocenia - Latisana
Partenze da Udine (via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7,45.
Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

Udine - Bertiolo - Varmo
Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17,30; da Varmo alle ore 7,35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18,40; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis
Partenze da Attimis: alle ore 7 ed alle ore 13,30.
Arrivo a Udine: alle ore 8 ed alle ore 14,30.
Partenze da Udine: alle ore 12,45 ed alle ore 18,45.
Arrivo ad Attimis: alle ore 11,30 ed alle ore 17,30.

Udine-Marano
Partenze da Udine (P. Venerio): ore 12 — 18,20.
Partenze da Marano: ore 7,30 — 12,15.
Arrivi a Marano: ore 13,10 — 19,30.
Arrivi a Udine: ore 8,25 — 14,30.

Udine - Cervignano
Partenze (da Piazza Venerio) ore 8,42 — 15,16.
Arrivi a Cervignano: ore 12,45 — 19,5.
Partenze da Cervignano, ore: 7.57 14,32.
Arrivi a Udine: ore 8,42 — 15,16.

Cervignano - Grado
Partenze da Cervignano: ore 7,50 — 10,15 — 12,55 — 17,35 — 19,12 — 21,20.
Arrivi a Grado: ore 8,20 — 10,45 — 13,25 — 18,5 — 19,42 — 21,50.
Partenze da Grado: ore 6 — 7,25 — 9,5 — 14 — 16,45 — 18,15.
Arrivi a Cervignano: ore 6,30 — 7,55 — 9,35 — 14,30 — 17,15 — 18,45.

Udine - Latisana - Lignano
Partenze da Udine: ore 11,45 (da via F. Crispi).
Partenze da Lignano: ore 12,30.
Arrivi a Lignano: ore 13,40.
Arrivi a Udine: ore 14,20.

Palmanova-Pcvis-Udine
Part. da Palmanova: ore 7,30, 13,30
Arrivi a Udine: ore 8,15; 14,15
Partenze da Udine: ore 11,30; 18.
Arrivi a Palmanova: ore 11,15, 18,30

Udine, Codroipo - Rivolto-Basiliano
Partenze da Codroipo: ore 13,30
Arrivi a Udine: ore 7,10; 14,30
Partenze da Udine: ore 12,50; 18
Arrivi a Codroipo: ore 13,5; 19.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 0-55

Cronaca di Cividale

Ordine di adunata

Tutti gli organizzati sottoelencati sono comandati a trovarsi oggi 15 corr. in divisa, presso le scuole elementari urbane alle ore a fianco descritte: Figli e figlie della lupa alle ore 14.30 — Piccole Italiane ore 15 — Giovani Italiane ore 16 — Giovani fasciste ore 17.

Saranno presi provvedimenti contro gli assensi e saranno tenuti responsabili i genitori del mancato intervento dei propri figli.

Il cozzo di una moto contro un carretto

Provenienti dalla ferrovia e diretti in via Roma, transitavano ieri mattina verso le ore 9.30 sopra una moto Aucleri Cossettini di Florindo di 40 anni e Renato Masutti di Francesco di 25 anni. Giunti quasi in fondo al viale della stazione e precisamente dinanzi il portone segnato col n. 6 andavano a sbattere contro un carrettino trainato a mano da personale della ditta Pe...dal, che in quel momento usciva dal portone. Nell'urto il Cossettini riportava contusioni al ginocchio destro e il Masutti alla coscia destra. La moto riportava lievi danni.

Infortuni sul lavoro

Giovanni Bianchi fu Luigi di 49 anni, manovale alle dipendenze della ditta L. Zucutta, mettendo a posto una pietra per la costruzione di una muestreccata stradale, ebbe il quarto dito della mano destra stretto fra due pietre. Si produsse ferita lacero contusa giudicata guaribile in 8 giorni.

— Giacomo Liberale fu Domenico di 50 anni, manovale alle dipendenze della stessa ditta, mentre con la mazza frantumava delle pietre veniva colpito al piede sinistro da una scheggia riportando una forte contusione al malleolo giudicata guaribile in giorni sette.

PASIAN DI PRATO

Offerte alla Gil

Il sig. Vittorio Zoni di S. Caterina, ha offerto a questo Comando della GIL due divise per organizzati poveri.

L'atto merita di essere segnalato ed additato ad esempio.

— Il Comando sentitamente ringrazia.

Apertura dell'anno scolastico

Domani 16 corr. saranno aperte le iscrizioni per le scuole pubbliche del Comune. I genitori sono tenuti ad accompagnare i propri figliuoli che hanno l'obbligo della istruzione ed a versare l'importo per la tessera della GIL per l'anno XVII e l'importo per la pagella scolastica.

MANIAGO

Iscrizioni ed esami all'Istituto Tecnico

Col nuovo anno scolastico 1938-1939 l'Istituto Tecnico Inferiore di Maniago sarà assunto in gestione diretta dall'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio (E. N.I.M.) in virtù del R. D. 3 giugno 1938-XVI ... 928, che darà alla nostra Scuola tutti i diritti della Scuola regia, sia per la validità tanto degli esami di ammissione e di idoneità, quanto per le promozioni, e per i titoli di studio.

Le iscrizioni sono aperte con oggi e si chiuderanno col 15 ottobre p. v. Gli alunni già iscritti, che intendono continuare gli studi, dovranno presentare domanda al Preside in carta libera unendovi la pagella scolastica. Coloro che chiederanno l'iscrizione per la prima volta la dovranno presentare in carta legale da L. 4. Tutte le domande dovranno contenere la dichiarazione che saranno pagate interamente e regolarmente le tasse scolastiche.

I candidati ad esami di ammissione e idoneità dovranno invece presentare domanda in carta bollata da L. 4 entro il 15 settembre, firmata dal candidato e controfirmata dal padre e corredata dai documenti prescritti. Agli esami di promozione, gli alunni saranno iscritti d'ufficio. Il diario delle prove sarà tempestivamente esposto all'albo dell'Istituto. L'inaugurazione dell'anno scolastico è fissata per il 17 ottobre 1938-XVI e le lezioni avranno inizio il giorno successivo.

ANDREIS

Uomini cacciatori e donne ladre

Fortuna imprevista, quest'anno, anche per i cacciatori della Valcellina. Partono per tempo con il sacco pieno di vettovaglie e se ne ritornano con il sacco ripieno di selvaggina.

L'altro giorno una donna della frazione di Crivola volle anche essa andare alla caccia... alla caccia, però, degli animali già cacciati...

Gio. Batta Bernardini e Luigi Stella, salgono verso le falde del monte Raut. Cartucciera ripiena, doppietta in ispalla e buona volontà di camminare. Ogni schioppettata una vittima, quattro, cinque schioppettate, quattro cinque vittime. Una soddisfazione, insomma, per questi volonterosi ed ottimi tiratori verso i quali Diana ha voluto essere largamente benefica.

Per non portare con sè tutta questa bellezza di roba, i due cacciatori pensano di deporla sotto le fresche frasche di un cespuglio, ma quella tal donna sta in agguato, osserva, scruta, attende che si allontanino e poi caccia nel cesto... Si prende uno dei migliori leprotti tra le pieghe del grembiule e se ne va tranquillamente.

I cacciatori, al ritorno sul posto, rimangono di primo acchito... Studiata un po' la faccenda pensano di avvicinare quella donna e, raggiuntala, l'interpellano, invitandola a consegnare la roba rubata. Essa infatti, dopo alcune reticenze, finisce per cedere e riconsegnare il mal tolto. Voleva anch'essa assaggiare la lepre e, nell'impossibilità di cacciarla, aveva pensato di... toglierla da dov'era.

Nessuna meraviglia: anche Diana faceva così, ai suoi tempi.

Cronaca di Latisana

Poesia giovanile

In questi giorni a Lucca alla presenza del Ministro Ciano si è svolto il quinto concorso nazionale « Poeti del tempo di Mussolini » al quale — come è stato dato notizia in cronaca di Udine — ha partecipato anche il concittadino Gianni Della Pozza della Gioventù Italiana del Littorio ottenendo un primo premio di 1000 lire.

Di questo giovane, così scrive « Panfilo » sul « Corriere della Sera »: « Anche nel concorso aggiunto quest'anno per i giovanissimi del Littorio pare di notare questa volontà di condurre la lirica alle ispirazioni indicate dal bando, ma in forme che si riallacciano alla tradizione. Il primo premio di questo secondo concorso l'ha meritato Gianni Della Pozza da Latisana con un poemetto intitolato « Mamma » diviso in capitoli nei quali c'è la madre, il bimbo, il padre che parte per la guerra d'Africa, il dono della fede e poi essendo caduto il marito, la serenità della nuova messe.

E la mamma sentì l'inno dorato
dei campi biondi: allora, senza voce
con le mani del bimbo trasognato
segnò tremando il segno della croce.

E basta citare questo finale per sentire che il poemetto è di fattura strettamente pascoliana, ma un giovanissimo, il Dalla Pozza ha 17 anni, che sa così bene rifarsi al Pascoli, ha pertomeno delle qualità tecniche di cui può nascere una poesia personale ».

Con Gianni Dalla Pozza ci congratuliamo vivamente, formulando i migliori auguri.

Nel Fascio Femminile

Offerte pro culle povere: camerata Lamonna Michele per la nascita del piccolo Bruno lire 25, e i coniugi Arturo e Lena Valle per la nascita di Anna lire 20.

Orario ferroviario

Con domani 16 corrente verrà soppressa la fermata del DD delle ore 12.10 in partenza per Trieste.

« Riccioli d'oro »

Grande è stata la delusione del pubblico per la mancata festa «Riccioli d'oro» sospesa per il maltempo, ma altrettanto unanime è stata la gioia all'annunzio che la festa non verrà soppressa ma solamente rinviata. Infatti gli organizzatori hanno già fissato la data del 25 e 26 corr. per fare svolgere questa festa di assoluta novità e siamo certi che « riccioli d'oro » tornerà ad essere vivo nella bocche di tutti e porterà un entusiasmo ed una cura finalità ancor maggiori delle precedenti.

I protagonisti di un incidente stradale

Nella cronaca del giorno 2 corr. è stata data notizia d'uno scontro automobilistico avvenuto vicino al fiume Stella tra una macchina americana e un autotreno targato Bologna.

Possiamo ora precisare che i coniugi americani — entrambi feriti nell'incidente — rispondono ai nomi di Edgar Steele Stanlej di Stanlej di 57 anni residente a Los Angeles e Maru Stanlej Aspinoll di 56 anni e che nell'auto treno si trovavano il guidatore Vito Mazzanti fu Cesare di 45 anni e l'autista Gino Alberti di Giovanni di 36 anni, entrambi residenti a Bologna.

Appiedato

Bernardo Sbrolavacca fu Valentino di 31 anni da Pocenia recatosi a trovare la fidanzata in Via Cesare Battisti, lasciava la propria bicicletta fuori dell'abitazione. Ritornato per riprenderla, doveva constatare amaramente che il velocipede aveva preso il volo per meta sconosciuta.

Con la falce

La ragazza Meotto Antonietta di Lino di anni 13, di Lignano Bagni mentre era intenta a tagliare erba accidentalmente si feriva con la falce al piede sinistro riportando una contusione guaribile in 10 giorni.

MOGGIO

Lavori nelle malghe

E' stata approvata dall'autorità comunale la liquidazione dei lavori eseguiti nelle malghe Alps e Pezzeit per un importo di lire 11200.

Altri lavori sono stati eseguiti nelle malghe comunali Caserutte, Zouf di Fau, ecc. per un importo di lire 3600.

In tutte le malghe la monticazione quest'anno si è svolta con buoni risultati.

Distribuzione di combustibile

Il Podestà avverte che, essendo giunta una prima condotta della legna da ardere tagliata nel bosco comunale Gran Quel, e da cedersi alle famiglie che si sono prenotate, quelle tra esse che comprovano di avere maggiore urgenza per il ritiro, potranno farsi rilasciare il relativo buono dall'ufficio comunale (sezione anagrafe) buono che dovrà essere poi presentato all'Esattore delle imposte per lo stacco della balletta di pagamento. Quest'ultima a sua volta servirà ad ottenere il buono definitivo di prelevamento del legname, il cui costo è fissato in lire centoquindici il passo di 4 steri.

La legna viene consegnata al piazzale del poligono di tiro a segno.

Esattoria delle imposte

Prossimamente l'ufficio esattoriale che ora trovasi in via Roma, sarà trasferito in piazza uffici n. 4 negli stessi locali ove trovasi la filiale della Banca del Friuli.

TOLMEZZO

Fra due litiganti...

Per poco stamane in piazza Garibaldi non è scoppiato un... temporale fra due rivenditori di frutta, uno locale ed uno venuto da lontano.

Appena postatosi quest'ultimo ecco l'altro accorrere sul posto e iniziare la concorrenza. Il primo vendeva le pesche e l'uva a una lira al chilo e l'altro un chilo e mezzo per una lira e via di questo passo tra vituperi reciproci, fino a ridurre il prezzo a tre etti di merce per una lira.

Chi si è divertito un mondo e che ha goduto per il singolare spettacolo è stato il pubblico che era accorso numeroso.

I processi di Pretura

Impresario assolto. — E' comparso davanti il giudice l'impresario di lavori edili Lorenzo D'Orlando, il quale era stato denunciato dall'Ufficio collocamento per aver assunto alle sue dipendenze due operai senza il benestare dell'Ufficio stesso. Il Pretore assolve il D'Orlando per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Deorchia Nigris.

Remissione. — Nell'aprile 1937 Nicolò Cossutti di Nicolò di 29 anni da Cabia di Arta, trovandosi in disaccordo col compaesano G. Batta Gortani circa la proprietà di un castagno, per non ricorrere al giudizio del Giudice, evitando litigi e spese pensò bene di abbattere e di far sparire la pianta. Imputato di esercizio arbitrio delle proprie ragioni il Pretore ha dichiarato luogo a non procedere per remissione di querela condannando il querelante alle spese. Dif. avv. Borini.

Espatrio clandestino. — Giuseppe Dorigo fu Carlo di 43 anni da Forni di Sopra l'11 dello scorso agosto riusciva ad espatriare clandestinamente in Austria attraverso il passo di Monte Croce. Tre giorni dopo il Dorigo veniva consegnato dalla polizia germanica agli agenti di P. S. di Tarvisio ed oggi condannato a tre mesi e 10 giorni di arresto e a 2200 lire di ammenda. Dif. d'uff. avv. Candusso.

Un ubriacone. — Giovanni Della Pietra fu Giovanni di 40 anni per una sbornia presa l'11 corr. si è buscato 5 giorni di arresto.

Vulcano in eruzione... — Luigi Deotto fu Amabile di 52 anni da Verzegnis il 29 dello scorso giugno trovandosi in un'osteria del sito l'odor di Bacco lo fece uscire in una sequela di ingiurie, come un vulcano in eruzione, all'indirizzo di Luigi Fior il quale denunciò senz'altro per diffamazione e minacce. Oggi, davanti il giudice, i bollori erano svaniti da ogni parte tanto che il magistrato ha dichiarato non luogo a procedere per remissione di querela condannando il Fiore alle spese. Dif. avv. Candussio.

AMPEZZO

Rapporto dei segretari dei Fasci di zona

Nella sede del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto a tutti i Segretari dei Fasci della Zona ed ai preposti alla GIL parlando della prossima visita del Duce in Friuli, in occasione della sua andata a Torre di Zuino, per l'inaugurazione di quegli importanti e grandi stabilimenti. Tale accenno ha dato luogo a una vibrante ed entusiastica dimostrazione di giubilo tra i presenti.

Sono state date infine importanti disposizioni inerenti alla grande adunata di Udine e quindi la riunione si è sciolta con un'altra vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Per la Lotteria della Gil

Il Comitato di propaganda per la grande « Lotteria provinciale Gil anno XVI » a beneficio dei comandi Gil di tutta la provincia, è stato localmente così formato: Podestà dr. Giusto Bearzi; Comandante della Gil di Fascio dr. Ugo Della Pietra; Comandante Giovani fascisti: Dante Candotti; Comandante Balilla ed Avanguardisti Mighini Tito; Ispettrice della Gil di Fascio Bianca Fabbri Valmori; per il Presidente del Dopolavoro Giovanni Del Missier; per il R. Direttore Didattico Urbano Bandetti; il capo ufficio amministrativo della Gil ...

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DEI TRE MARI

Magni vince a Catanzaro e Mollo primo in classifica

CATANZARO, 14.

La settima tappa del Giro dei Tre Mari, che si pensava dovesse concludersi in un altro arrivo in volata e con il consueto successo del miglior velocista, è stata invece caratterizzata da una coraggiosa fuga di Magni nell'ultimo tratto del percorso lungo il quale gli inseguitori non hanno potuto fare di meglio che susseguirsi in arrivi frazionati, sufficienti però per portare sensibili mutamenti nella classifica generale.

Così questa sera la maglia azzurra da Masarati è passata a Mollo che nella graduatoria precede Marabelli di oltre 4 minuti. E' ormai opinione generale che questo rilevante vantaggio difficilmente verrà superato e quindi il forte corridore piemontese è già ritenuto da molti il probabile vincitore del Giro.

Ma la tappa odierna ha avuto nel redivivo Deltour il vero animatore della corsa. Alle porte di Cosenza infatti il belga inscena il primo tentativo di fuga e nella sua scia riesce a portarsi Generati e fra i due viene pattuita l'intesa di perseverare nel tentativo. Ma frattanto si accoda anche Gallien al quale si uniscono Menapace e Succi. Il traguardo della montagna è vinto da Deltour e nella conseguente discesa il gruppo dei fuggitivi conta undici corridori.

La corsa viene decisa a Tiriolo dove Masarati è vittima di una foratura. L'incidente alla maglia azzurra mette le ali ai piedi ai grigio-rossi che partono decisamente all'offensiva. Ma alle porte di Catanzaro Mollo è attardato a causa di una gomma afflosciatasi. Allora Magni, che giocava una carta importante, piantava in asso i compagni di fuga e se ne andava tutto solo verso il traguardo dove precede Cerasa di un centinaio di metri.

Ed ecco l'ordine d'arrivo della tappa Cosenza-Catanzaro di chilometri 87:

1. *Magni* in ore 2.47' alla media oraria di km. 32.500; 2. Cerasa a 13"; 3. Benente a 33"; 4. Menapace a 43"; 5. Mollo a 1'; 6. Deltour a 1'24"; 7. Gallien a 2'33"; 8. Generati a 3'13"; 9. Marabelli a 3'29"; 10. Balli a 3'35".

La classifica generale, dopo la tappa odierna, è la seguente:

1. Mollo in ore 34.21'41"; 2. Marabelli a 4'3"; 3. Vignoli a 4'10"; 4. Benente a 4'16"; 5. Balli stesso tempo; 6. Generati.

Nel Gran Premio della Montagna si trova al comando Mealli seguito da Deltour e Mollo.

Domani ottava tappa Catanzaro-Reggio Calabria di km. 159.

Il Gran Premio Del Zotto per Giovani fascisti

Fra le manifestazioni sportive che il Gruppo Rionale « E. Beltrame », indice in occasione dei festeggiamenti annuali è compresa anche la Corsa ciclistica per Giovani Fascisti regolarmente tesserati, denominata « VIII° Gran premio Del Zotto », che avrà svolgimento il giorno 2 ottobre p. v.

Secondo gli intendimenti del Comitato organizzatore, anzichè sul solito percorso che comprendeva dieci Comuni, quest'anno la gara avrà svolgimento probabilmente su di un circuito di limitato chilometraggio da ripetersi tre volte consecutive passando per il traguardo di controllo fissato per l'occasione in via Cividale.

Riunione del consiglio dell' Unione ciclisti

I componenti il Consiglio della Unione Ciclisti Udinesi sono convocati per questa sera alle ore 21 presso la sede sociale, Albergo Roma.

La riunione riveste particolare importanza per cui i consiglieri sono tenuti a presenziare alla riunione nella quale sarà, fra l'altro, tracciato il programma per la prossima attività.

PALLACANESTRO

La Gil Pischiutta vince il torneo udinese

In una cornice di pubblico numeroso ed entusiasta, si sono svolti l'altra sera, sul campo di pallacanestro di viale Venezia, i due ultimi incontri del torneo dopolavoristico notturno che ha visto alle prese le migliori unità cittadine in una serie di contese animatissime e combattute.

Per quanto la classifica finale dei primi due posti fosse ormai definita, i due quintetti della Gil Pischiutta e della Gil Giorgini, si sono date aperta battaglia unicamente per risolvere una questione di primato e gli atleti in maglia verde sono pienamente riusciti nel loro intento di imporre la loro superiorità ai campioni friulani che contavano di chiudere con un'altra vittoria la serie delle brillanti affermazioni sinora ottenute.

I cestisti del IV Gruppo Rionale, svolgendo un gioco più rapido e di maggior rendimento degli avversari sono riusciti a realizzare ben 33 punti contro 26 degli avversari che tuttavia hanno conquistato l'artistica coppa in palio. Fra i vincitori si sono particolarmente distinti Benedetti, Triches e Guardiero ai quali è spettato il merito di ottenere il maggior numero di canestri. Nel campo dei neri buona la prova fornita da Cordelli validamente coadiuvato dai compagni di linea Rea e Dose.

E' seguita poi un'altra partita valevole per l'assegnazione del 3. e 4. posto. Il quintetto del Dopolavoro Pischiutta, che aveva di fronte la battagliera compagine dell'Esperia, ha vinto agevolmente il confronto con il punteggio di 28 a 9.

Ecco le formazioni delle quattro squadre:

Gil Giorgini-Gil Pischiutta 33 a 26 (12-8).

Gil Giorgini: Guardiero cap. (6), Triches (12), Benedetti (7), Paderni (8), Brugiapaglia, Santini, Aloisio e Frati.

Gil Pischiutta: Cordelli cap. (8), Rea (12), Dose (6), Belgrado, Galletti, Pittini, Fabiani e Mezzalira. Arbitro Zuliani.

O.N.D. Pischiutta-O.D. Esperia 28-9 (19-2).

O.N.D. Pischiutta: Tabogi cap. (8), Bonavita (4), Pittini (3), Grevi (3), Bettini (4), Madrassi (4), Beni (2) e Calligaris.

O.N.D. Esperia: Stellin M. cap. (1), Stellin A. (2), Tamagnini (4), Esente (2), Drigani, Fubiano e Buligan.

Classifica finale: 1. Gil Pischiutta punti 11; 2. Gil Giorgini p. 10; 3. O.N.D. Pischiutta p. 8; 4. O.N.D. Esperia p. 6.

ATLETICA LEGGERA

Breve soggiorno delle azzurre a Udine

Ieri sera sono giunte nella nostra città le atletesse azzurre che parteciperanno a Vienna ai campionati europei di atletica leggera femminile.

A ricevere alla stazione ferroviaria le atletesse e gli accompagnatori ufficiali era l'Ispettore Federale Sportivo Luigi Dal Dan. La comitiva che ha preso alloggio all'albergo Italia, questa mattina alle ore 11 riprenderà il treno alla volta di Vienna.

Le azzurre, che sono accompagnate dal Vice Presidente della FIDAL Giuseppe Alberti, dal Segretario del Gruppo Giudici Gare e dalla campionessa Claudia Testoni sono, come è noto: Maria Alfero di Milano, Maria Apollonio di Trieste, Rosetta Cattaneo e Gabre Gabric di Milano, Italia Lucchini di Torino, Ita Penzo di Milano ed Amelia Piccinini di Alessandria.

Alle rappresentanti dell'atletismo femminile italiano che si apprestano a cimentarsi ai campionati d'Europa, i migliori auguri di successo.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato N. 11 del 13 sett. 1938

TORNEO GRUPPO RIONALE « E. BELTRAME »

Omologazione gare dell'11 settembre. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare nel loro risultato: Giovinezza-Zugliano 4 a 1; Edera-S. Gottardo 5 a 0.

Punizioni. — Squalifiche. Si squalifica per due giornate effettive di torneo il giocatore Pittioni Gino (Zugliano).

Ammonizioni. — Si dà l'ammonizione solenne ai giocatori: Jop Gino e Marcolini Corrado (Zugliano).

Gare di domenica 18 settembre. — Zugliano-San Gottardo, ore 15; Olimpia-Giovinezza ore 16.

Invito alle Società. — Per sabato 17 settembre sono invitati i dirigenti le Società della Sezione propaganda per prendere accordi diretti per lo svolgimento del Torneo Med. d'oro «A. Liuzzi» per i campionati di I e II categoria.

Gruppo arbitri udinesi

La segreteria del G.A.U. comunica:

Tutti gli Arbitri dipendenti dal Gruppo, sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle ore 21 presso la sede (Albergo Nazionale).

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 227

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Tranquillizzatevi, non sono qui per stender la mano. Non sono ancora a tal strette! Se non sono più ricco come in altri tempi, non mi trovo neanche nella indigenza.

« Il servigio che sto per chiedervi non si tratta di renderlo a me personalmente, ma a qualcuno cui mi interesso in modo speciale.

— Se non ho frainteso, vorreste che mio marito raccomandasse costui a qualche persona influente?

— No; vorrei che fosse raccomandato da voi stessa e, nel caso, anche da vostra figlia.

— Ma noi non abbiamo alcun potere....

— Son persuaso del contrario. Si tratta di un affare nel quale l'intervento vostro e di mia nipote può determinare uno scioglimento quale è vivamente desiderato. Conoscete la signorina Clara Dubessy?

— La conosco.

— Da lungo tempo?

— Da parecchi anni. E' l'amica intima di Enrichetta; sono state allevate insieme nel medesimo collegio.

— So di più; so che sono legate da una amicizia tanto profonda e sì salda che essa ha tutto il carattere dell'amore fraterno, e che voi, Bianca, siete come la mamma della signorina Clara.

— Ho infatti una viva affezione per quella fanciulla....

— La quale ha ascoltato e seguito sempre i vostri consigli.

— Mi sono trovata di rado nella occasione di dargliene; ora, poi, è abbastanza grande, seria e riflessiva per non prender consiglio che da sè stessa; — d'altronde, essa vive lontana da noi, e dove avesse bisogno di un qualche consiglio, troverebbe nel signor Darimon, suo tutore, un saggio e prudente consigliere.

— Ma se è lecito, a che proposito questo vostro discorso?

— Mi spiego; a breve distanza dal castello di Grisolles abita la signora de Linois, moglie ad uno dei miei più vecchi e buoni amici che, in parecchie circostanze, mi ha reso servizi segnalati. E' naturale quindi in me il vivo desiderio di adoperarmi in suo favore o meglio in favore di suo figlio, Alfredo, un simpaticissimo giovane che non tocca ancora i ventotto anni. Mi porgete ascolto, Bianca?

— Sì, vi ascolto.

— La signora de Linois e suo figlio sono accolti benissimo a Grisolles — specialmente dal signor Darimon. La signorina Clara, che non conosco ma che pare sia una adorabile fanciulla, ha acceso una passione violenta nel cuore di Alfredo. Era da prevedersi, il giovane che non aveva mai amato, non poteva rimaner insensibile alla bellezza, alla grazia della giovinetta.

— E' corrisposto?

— Egli e sua madre lo credono; ma non ne sono certi. La signorina è così singolare!.... Di una tale riservatezza, che è impossibile indovinarne i pensieri! Si sa amata, e tratta scherzosamente una cosa tanto seria; si lascia far la corte come una civettuola, per la quale codeste serie battaglie del cuore non sono che un giuoco, un passatempo. E' evidente che, per quanto sia in età da marito, essa è dubbiosa, esitante.

— Mi pare naturale.

— Dubbi, esitazioni non giustificate sorella mia

— Credete?

— Certamente.

— Si vede che non conoscete affatto la signorina Dubessy; altrimenti sapreste che ha una indole viva, incapace di contraddirsi, che è tanto pronta nelle risoluzioni, quanto ferma nelle idee. Ma insomma cosa volete da me?

— Che interveniate presso la giovane in favore di Alfredo de Linois, e, se è necessario, che mia nipote ne perori anch'essa la causa.

I lineamenti di Bianca si contrassero.

— Voi la trovate la cosa più semplice del mondo, non è vero? disse essa guardando fisso il barone. Ebbene, vi dico subito che è impossibile.

Di Simiane sussultò e aggrottò le ciglia

— Anzitutto, continuò Bianca, non conosco il giovine al quale vi interessate tanto, e di cui odo parlare per la prima volta; ma, lo conoscessi, mia figlia ed io non ci immischieremmo mai in una faccenda che riguarda esclusivamente la giovine castellana di Grisolles. D'altra parte poi, dato il carattere libero, indipendente, risoluto di Clara, ogni intervento estraneo non potrebbe non essere respinto.

— Son del parere contrario.

— Ebbene, v'ingannate.

— No; una vostra lettera ed una di mia nipote, eserciterebbero una benefica influenza sulla signorina Dubessy e affretterebbero un lieto scioglimento.

— Vi ripeto, non conoscete quella ragazza; non subisce la influenza di alcuno. Se Clara ama il vostro protetto, state tranquillo, il lieto scioglimento si produrrà a suo tempo, se il di lei cuore non si è ancora ridestato, che codesto signor Alfredo tenti di farsi amare: tutto sta qui. Imperocchè Clara sposerà solo l'uomo per cui sentirà amore, anche se povero, e dal quale essa sarà amata sinceramente.

II.

Minaccie

Seguirono alcuni istanti di silenzio durante i quali De Simiane, visibilmente malcontento, pareva ruminasse qualche cosa; e Bianca, inquieta, cercava leggere nella fisionomia del fratello, ciò che esso volgeva in mente.

— Così, riprese a dire il barone con una certa asprezza, rifiutate di accondiscendere alla mia domanda?

— Sì, se tale è la interpretazione che date alle mie parole

— Bianca, egli disse mordendosi le labbra, non mi avete convinto. Vi ripeto, la signorina Dubessy è esitante; e sono sicuro che se voi voleste usare dello ascendente che avete preso su di lei, non tarderebbe a prendere una decisione favorevole.

— Ed io vi ripeto che quella giovane ha l'indole più altera che io abbia conosciuto, e la più indipendente e che nè io, nè altri hanno su di lei alcun ascendente.

— Il che significa che non volete aiutarmi a rendere un servizio ad un amico, a dargli una prova della mia gratitudine?

— Vi ho detto a tal proposito tutto ciò che dovevo dirvi: non posso immischiarmi in una faccenda che non mi riguarda affatto.

Il barone si fece smorto, un fremito gli agitò le labbra.

— E se vi ordinassi di farlo? disse egli eccitato.

A queste parole la signora Beaugrand balzò in piedi, fredda ed altera:

— Degli ordini! esclamò; non ricevo ordini da voi, signor barone.

(Continua in 4a pagina)

215

Ultime notizie e informazioni

Relazione al Duce
sui viaggi in Germania di 26913 lavoratori

ROMA, 14.

Al Duce è pervenuta la seguente lettera indirizzataGli dall'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria:

« Duce, i viaggi dei lavoratori italiani in Germania, che Voi avete voluto e confortato con il Vostro costante e personale interessamento, hanno avuto termine domenica 11 settembre con il treno di La Spezia, rientrato da Monaco di Baviera.

« Dal 4 giugno all'11 settembre, 46 treni speciali hanno portato a Berlino, Monaco, Stoccarda, Norimberga e Friburgo, dalle provincie di Alessandria, Ancona, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Roma, Savona, Spezia, Terni, Torino, Traviso, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza 26913 lavoratori e lavoratrici dei quali 6784 impiegati e 20129 operai.

« Le accoglienze delle popolazioni tedesche, che durante tre mesi hanno avuto ogni giorno un tono sempre più caloroso e cameratesco, migliaia di lettere di lavoratori pervenute alla Confederazione, sono nuove testimonianze della verità che l'amicizia italo-tedesca è, come Voi avete detto, « Discesa nel cuore delle due Nazioni e vi rimarrà ».

« Posso assicurarVi che nello svolgimento di tutti i viaggi, non si è avuto a lamentare il benchè minimo inconveniente e che la disciplina e la dignità dei lavoratori italiani hanno suscitata l'ammirazione dei camerati tedeschi.

« Vi domando ora, di consentire alla Confederazione di iniziare sin da questo momento, l'organizzazione dei viaggi in Germania per l'anno XVII ».

Il ministro Bottai
convoca a rapporto i rettori universitari

ROMA, 14.

Il Ministro dell'Educazione ha convocato a rapporto per le ore 10 del giorno 1 ottobre tutti i rettori delle università e direttori degli istituti superiori d'Italia.

La Missione mancese dal Re Imperatore

PISA, 14.

La missione di amicizia del Manciukuo è qui giunta alle 11 e 30 da Firenze per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore. Alla stazione si trovavano ad attendere gli ospiti il conte di Sant'Elia che ha porto il benvenuto dell'augusto Sovrano, S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Rettore Magnifico dell'Università, S. E. l'Arcivescovo, il Preside della provincia e tutte le altre autorità civili e militari.

Avvenute le presentazioni, il capo della missione ha passato in rivista la compagnia d'onore e si è quindi formato un corteo di automobili che ha attraversato le vie della città, gremite di folla e di fascisti e di appartenenti alle organizzazioni e alla Gil, che acclamano ai rappresentanti del giovane Stato amico. Il corteo si dirige a Palazzo Reale sul Lungarno Regio, gremito di folla che applaude agli ospiti fra lo sventolio di migliaia e migliaia di bandierine dai colori mancesi.

All'ingresso di palazzo reale la missione riceve gli onori militari da parte di una compagnia del 7. artiglieria con bandiera, poi il conte di Sant'Elia accompagna il Capo della missione nell'appartamento reale e lo presenta all'augusto Sovrano il quale lo intrattiene in affabile colloquio. Dopo l'udienza Hanjun Chieh presenta a S. M. il Re Imperatore i componenti la Missione.

Continuano intanto gli applausi e le acclamazioni della folla che raggiungono la più alta intensità allorchè S. M. il Re Imperatore appare al balcone con il capo della Missione mancese e i membri della Missione stessa. La dimostrazione continua imponente tanto che S. M. il Re Imperatore e gli ospiti sono costretti a presentarsi di nuovo al balcone.

Alle 13.30 S. M. il Re Imperatore ha trattenuto gli ospiti a colazione con le autorità e le gerarchie cittadine. Nelle prime ore del pomeriggio la missione mancese, fatta segno a nuove cordiali manifestazioni da parte dei fascisti e della cittadinanza è partita per la Spezia.

Il piano autarchico della Corporazione acqua gas elettricità

ROMA, 14.

Presso il Ministero delle Corporazioni, alla presenza di S. E. Ricci, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Bono la Corporazione acqua, gas ed elettricità. Aperta la seduta, il presidente ha fatto una ampia relazione sullo stato di attuazione dei piani di autarchia nel campo di competenza della Corporazione, illustrando particolarmente le conclusioni raggiunte dagli appositi comitati tecnico corporativi incaricati di studiare le realizzazioni e gli aggiornamenti dei piani autarchici nel settore degli acquedotti e fognature, del gas e della elettricità. Dopo la chiara interessante relazione dell'on. Bono la Corporazione ha attentamente vagliato le risultanze dei singoli piani autarchici. Ne è seguito un ampio dibattito.

La Corporazione ha approvato le risultanze dell'attuazione e dello aggiornamento dei piani di autarchia per gli acquedotti e le fognature e la relazione della commissione intercorporativa per l'autarchia delle tubazioni. Ha inoltre preso atto con soddisfazione dell'accordo stipulato il 6 settembre corrente tra il monopolio carboni e le ACAI, le aziende produttrici di lignite e le federazioni della industria interessate per l'impiego di percentuali di fossili nazionali per la distillazione, in misura variabile dal 5 al 10 per cento del fossile totale, a seconda del carbone, approvando le conclusioni della relazione per l'autarchia nell'industria del gas. La Corporazione ha poi approvato le conclusioni della relazione sull'aggiornamento e la attuazione del piano di autarchia dell'energia elettrica, constatando con soddisfazione che in base alle iniziative attuate e in corso di attuazione, appaiono largamente coperti i fabbisogni di energia elettrica corrispondenti ai programmi di autarchia approvati dalla commissione suprema per l'autarchia. Infine la Corporazione ha chiesto che sia al più sollecitamente possibile realizzata la costruzione della grande rete nazionale di interconnessione necessaria ad assicurare, sia la continuità del servizio in caso di emergenza, sia il migliore e più razionale sfruttamento dell'energia, specialmente stagionale.

Giuseppe Pession nominato amministratore dell'Accademia d'Italia

ROMA, 14

In seguito alla dolorosa perdita dell'accademico Nicola Parravano che rivestiva presso la Regia Accademia d'Italia la carica di amministratore, il Presidente ha incaricato l'accademico Giuseppe Pession di esercitare le funzioni di amministratore.

Elezioni in Polonia

VARSAVIA, 14.

Il partito di unione nazionale, in vista delle prossime elezioni politiche che si svolgeranno per la Camera il 6 novembre e per il Senato il 13 novembre, ha lanciato un appello alla Nazione, invitando il popolo polacco alla concordia nella lotta contro il comunismo e con le altre forze dissolvitrici per l'affermazione del nazionalsocialismo e della giustizia sociale e dell'etica cristiana. E' da rilevare che la composizione del disciolto Parlamento non corrispondeva più alla volontà del Paese.

S. E. Volpi presidente de "L'Anonima Infortuni" e de "L'Anonima grandine"

ROMA, 14.

Oggi ha avuto luogo l'adunata del consiglio di amministrazione della Società « L'Anonima Infortuni ». Avendo il presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo rinunciato alla carica, è stato eletto per acclamazione S. E. il conte Volpi di Misurata, ministro di Stato, senatore del Regno, presidente della Confederazione fascista degli industriali che è consigliere di amministrazione della società dal 1921.

Ha avuto luogo anche l'adunanza del consiglio dell'amministrazione della società « L'Anonima grandine » il quale, in base a facoltà concessa dallo statuto, ha deliberato la nomina di S. E. Volpi a membro del consiglio stesso, ed avendo il presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo rinunciato anche a tale carica, il consiglio ha eletto per acclamazione S. E. Volpi.

I dirigenti ed il personale, sia della Anonima Infortuni, sia dell'Anonima Grandine, unitamente a quella dell'Agenzia generale di Milano delle Assicurazioni Generali, hanno rivolto il loro vivo saluto al nuovo presidente. S. E. Volpi ha risposto con un breve cameratesco discorso, iniziato e chiuso fra le acclamazioni dei presenti col saluto al Duce.

I testi scolastici di autori giudei verranno sostituiti

ROMA, 14.

Il ministro dell'Educazione nazionale, in relazione alle direttive del Regime per la difesa della razza, ha esaminato la questione dei libri di testo delle scuole, disponendo con circolare in data 12 agosto u. s. che non possono essere adottati testi scolastici di autore di razza ebraica. In seguito a tale disposizione, saranno sostituiti quei testi di autori ebraici che precedentemente erano adottati.

Nuove norme per disciplinare l'esportazione

ROMA, 14.

Con Decreto del 12 corr. le R. Dogane consentiranno l'esportazione di merci (non deperibili) verso i Paesi di «clearing» o verso Paesi a scambi compensati (Argentina Brasile, Francia, Giappone, Indie Olandesi, Uruguay) soltanto qualora il relativo modulo di denunzia abbia il preventivo visto della Banca d'Italia o di una delle banche agenti territorialmente competenti in relazione al luogo dove l'interessato esercita abitualmente la sua attività commerciale.

Sono esenti dall'obbligo di tale preventivo visto le denunzie di esportazioni delle seguenti merci: pesce vivo di ogni specie, pesce fresco anche congelato, crostacei, testacei e molluschi mangerecci freschi (aragoste, ostriche, frutti di mare, ecc.); ortaggi freschi esclusi gli agli e le cipolle (cavoli, cavolfiori, sedani, finocchi, insalata, cetrioli, cocomeri fagiuoli ecc.); pomidori freschi, banane, uva fresca, frutta fresca in genere, funghi freschi, olive fresche, fiori freschi, piante vive e foglie ornamentali fresche, castagne fresche, pollame, piccioni, conigli, selvaggina (viva o morta), burro di latte fresco, grasso naturale fresco di bovini e suini.

E' morta la madre di Fulcieri de' Calboli

CIRENAICA, 14.

Oggi, dopo una lunga malattia, è deceduta la marchesa Virginia Paolucci di Calboli, vedova dell'ambasciatore Rainero e madre della medaglia d'oro Fulcieri Paolucci de Calboli.

Siamesi a Littoria

LITTORIA, 14.

Un gruppo di industriali e di tecnici siamesi, hanno visitato Littoria e Sabaudia ed i centri rurali dell'Agro Pontino interessandosi vivamente alle opere di colonizzazione e di appoderamento qui tradotte in atto. Essi hanno espresso viva ammirazione per le superbe realizzazioni del Regime.

Come un giudeo giudica i giudei

ROMA, 14

Uno scienziato israelita, che aveva tutta l'autorità per analizzare la psicologia degli ebrei, Cesare Lombroso, così parla del carattere dei suoi correligionari:

« Difetti degli ebrei. Non che il difettino di ingegno o di finezza. Tutt'altro, ma l'abitudine continua o concentrata per tanti anni nei commerci, fecero in loro predominante l'abitudine alla furberia e anche alla menzogna. Vi concorse poi la frequenza della degenerazione, che dà luogo a grande quantità di geni, ma anche di nevrotici, di megalomani e di ambiziosi. Così il selvaggio uso della circoncisione, che è un vero residuo simulato dei sacrifici umani. Il vero ortodosso ebreo giunge a qualche cosa di più strano: a portare ricamati nei suoi mantelli religiosi gli avanzi di quei veri «quippù» o nodi mnemonici in filo che avevano gli uomini primitivi, i peruviani per esempio, prima della scrittura ideografica, prima dell'alfabeto a pittura. Egli giunge ad operare la crudele pratica della circoncisione, insieme ai denti, col coltello di pietra, come i suoi proavi delle caverne. Se spesso gli ebrei hanno forte l'intelligenza, hanno scarso il carattere. Si direbbe che quanto è fortificata una, è spesso abbassato l'altro. E' una delle razze più ostinate che esistano. Perciò la razza è dotata di formidabile tenacia, e siccome per resistere ha dovuto mascherare di umiltà e di duttilità questa straordinaria tenacia, la duttilità ha dato luogo anche a inferiorità morale, a questa flessibilità di tutto il suo essere. A furia di chinare la schiena, ne ha conservata la piega. Costretta a prestarsi a tutti gli accomodamenti, ha dovuto adattarsi a compromessi scorretti. L'ebreo spesso è diventato servile adulatore e spesso ha sacrificato all'utile della lotta per la vita, l'onore e la coscienza. Essi non possono vivere che a forza di furberie, sgusciando astutamente attraverso le maglie della legge che li stringe nella sua rete. Tra ebrei e cristiani la partite non è uguale, e ciò li stimola a barare.

Agente del fisco e del signore, l'ebreo era l'agente erede di tutte le oppressioni e di tutte le esazioni. Finalmente la petulanza, il bisogno di troneggiare sugli altri, di farsi valere, di sentirsi qualche cosa (non fosse altro per i molti gioielli, anche senza gusto) lo ha reso antipatico. Aggiungiamo infine il carattere uggioso e monotono, poco plastico, poco artistico nel culto, lo spirito melanconito (chiuso fin dai tempi di Tacito) causo queste più frequenti dell'antipatia degli individui e delle Nazioni ».

Sui fronti di Spagna

SALAMANCA, 14.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nulla di notevole da segnalare sui vari fronti della guerra. Attività dell'aviazione: nella notte dal 12 al 13 sono stati bombardati degli obiettivi militari del porto di Villazar de Mar.

Il movimento del porto di Genova con quelli dell'Africa italiana

GENOVA, 14.

Il movimento marittimo del porto di Genova con quelli dell'Africa Italiana durante la seconda quindicina dello scorso agosto, ha registrato 11 navi partite e 9 arrivate.

Un credito americano agli esportatori di cotone in Italia

NEW YORK, 14.

La « Import-Export Bank » ha concesso agli esportatori di cotone per l'Italia un credito di 5 milioni di dollari da utilizzarsi nel periodo primo agosto-31 dicembre 1938.

Del credito precedentemente concesso dalla « Import-Export Bank » solo tre milioni e mezzo di dollari sono stati utilizzati.

La rivolta araba contro inglesi ed ebrei in Palestina

GERUSALEMME, 14.

A Bethlen alcuni arabi sono entrati la notte scorsa nell'ufficio della polizia e vi hanno dato fuoco. Anche l'ufficio postale è stato incendiato. Per impedire l'intervento di distaccamenti militari, le strade d'accesso erano state sbarrate. Quando le forze militari sono giunte sul luogo, gli arabi si erano già ritirati a sud ovest di Bethlen. Durante la notte si è udito fuoco di fucileria. La corte marziale di Haifa ha condannato a morte un arabo per porto d'armi illecito.

Un altro arabo è stato fucilato ad Acri. Presso Safad un ebreo è stato ucciso a rivoltellate.

Il «Destor» esamina la rinascita militare dell'Egitto e si augura il suo pieno sviluppo, osservando che il sistema societario condannante la guerra è ormai fallito, che le chimere del dopoguerra sono tramontate e che la ultima parola nel mondo spetta ancora al più forte.

Il «Balagh» riferisce che un francese, membro del consiglio superiore di Tunisi, ha pubblicato un volume palesemente tendenzioso sul preteso pericolo islamico minacciante l'Europa e particolarmente la Francia.

L'autore dichiara che l'Islam è affine al comunismo, mentre il giornale rileva come nessuna religione al mondo è stata nettamente contraria al comunismo come la mussulmana. Il «Balagh» riporta un commento del giornale marocchino «Horriat» sul congresso interparlamentare arabo che si riunirà al Cairo nel prossimo ottobre, il congresso organizzato da Alluba Pascià si riunisce mentre la Palestina continua a combattere, con una fierezza degna di Nazione di Maometto, gli inglesi e gli ebrei. «Di fronte all'azione inglese in Palestina — aggiunge il giornale — il mondo islamico non può tacere e i mussulmani riuniti al Cairo preciseranno la reazione. Il congresso dovrà segnare la fine dei vuoti discorsi e dovrà agire per combattere l'imperialismo di Londra».

Lo stesso giornale sunteggia un articolo pubblicato dall'«Omel Kura» della Mecca, sulla questione palestinese. L'organo saudiano afferma di avere taciuto lungamente perchè il silenzio è più significativo che la parola.

Il contegno di Ibn Saud riguardo alla questione palestinese è noto a tutti.

«L'intransigenza saudiana in materia di religione e di razza è — precisa il giornale — un argomento che non ha bisogno di nuove discussioni.

L'Arabia saudiana è pronta ad accordare la propria collaborazione a chiunque compia un'azione pratica ed efficace in favore della Palestina perchè è convinta che l'Islam e gli arabi formano un insieme inscindibile».

NOTIZIE IN BREVE

COLLISIONE

Una quindicina di persone sono rimaste ferite in una collisione tra due autocarri avvenuta nei pressi di Anversa.

INFANZIA COLPITA

L'epidemia di paralisi infantile scoppiata in Lettonia diventa sempre più grave. I nuovi casi si moltiplicano con crescente allarme.

VITA PREISTORICA

Durante scavi archeologici nella zona dell'agro Lubana, in Latgailia (Lituania) sono stati rinvenuti i resti di un villaggio di pescatori e di cacciatori che si fa risalire a quattro mila anni fa.

NEBBIA DISASTROSA

In seguito ad una nebbia eccezionale, si sono verificate parecchie collisioni di piroscafi in prossimità di Nieuport. Due piroscafi sono affondati.

TARTARUGA MILLENARIA

E' stato scoperto a Giava lo scheletro preistorico di una tartaruga gigante che misura oltre due metri.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	14	13
Parigi	51.10	51.30
Londra	91.10	91.40
New York	19.—	19.—
Belgio	320.25	319.75
Olanda	1023.50	1025.25
Svizzera	428.30	429.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.10	73.15
Rendita 5%	93.02	93.10
Redim. 1934 3,50%	68.52	68.60
Redim. 5% Immob.	93.05	93.07
Buoni Tesoro 1940	100.75	100.90
» » 1941	102.—	102.35
» » 1943 I.e.	90.75	91.—
» » 1944	97.50	97.50
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.10	89.10
I.R.I. STET 4%	548.—	550.—
I.R.I. 4,50%	453.50	455.—
E.L.F.E.R. 4,50%	456.—	457.—
Pubblica utilità 6%	486.—	490.—
Pubbl. util. 6. tel. 6%	493.75	494.50
Credito Navale 6.50%	502.—	503.—
Edison em. 931. 6%	502.50	503.—
Emiliana 6%	500.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	494.—	495.—
Società eserc. telef. 6%	492.—	492.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	14	13
La Centrale	908.—	916.—
Mediterranea	439.—	439.50
Meridionali	728.—	735.—
Coton. Cantoni	2770.—	2770.—
Coton. Olcese	397.—	396.—
Tessuti stampati	778.—	792.—
Linif. Canap. Naz.	478.—	480.—
Manif. Rossari e Varzi	485.—	485.—
Manif. Rotondi	398.—	408.—
Manif. Tosi	60.25	60.50
Manif. Cot. Merid.	217.—	217.—
Unione Manif.	295.—	295.—
Lanif. di Gavardo	650.—	656.—
Lanif. Rossi	2920.—	2950.—
Lanif. Targetti	88.—	88.—
Cascami seta	298.—	295.—
Chatillon	67.75	70.—
Snia Viscosa	328.—	336.50
Ansaldo	34.75	35.25
Ilva	201.—	201.25
Monte Amiata	322.—	330.—
Montecatini	137.50	140.75
Dalmine	137.50	139.—
Breda	240.75	247.50
Bianchi	76.—	75.—
Isotta Fraschini	16.75	17.—
Fiat	384.—	393.—
O.M.I. già Reggiane	65.50	67.—
Adriatica di Elettr.	157.25	158.—
CIELI	332.—	337.—
Dinamo	318.—	322.50
Edison	333.50	336.—
Edison postergate	280.—	282.—
Elettrica Bresciana	324.—	325.—
Valdarno	190.75	191.50
Emiliana	535.—	535.—
Forze Idr. Liguria	103.—	106.—
Cisalpina priv.	112.—	113.25
Cisalpina ord.	87.—	90.50
Seso	74.50	74.75
Sip	50.—	53.25
Tirso	91.—	95.—
Vizzola	406.—	413.50
Merid. Elettr.	261.50	263.50
Terni	215.—	220.—
Unes	9.—	9.—
Tecnomasio It. B.B.	85.75	87.—
Distillerie italiane	167.—	171.—
Eridania	452.—	460.—
Raffin. Lig. Lomb.	575.—	582.—
Romana Zuccheri	78.50	80.25
A.N.I.C.	92.50	93.50
Fondi Rustici	77.—	76.00
Beni Stabili Roma	191.—	192.—
Comp. It. Gr. Alb.	56.—	56.—
Cementi Bergamo	208.—	210.—
Pirelli Italiana	1113.—	1120.—
Pirelli e C.	396.—	402.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI » — Puntata N. 228

La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

(Continuazione dalla 7a pagina)

— Suvvia, non dimenticate che tengo a mia disposizione certi mezzi...

— Come! avreste la pretesa di costringermi colla violenza?

— Perchè no?

— Ah! le minaccie!

— Bianca, fate ciò che vi domando.

— Mai, mai!

— Badate, signora!

— A che?

— A tutto ciò che può capitarvi di spiacevole. Volendo, si può spigolare abbondantemente nella storia dei vostri due primi matrimoni.

— Ah! se siete invecchiato, proruppe la povera donna, cogli occhi scintillanti di colera, se fisicamente siete cambiato, siete sempre lo stesso moralmente, un miserabile, senza cuore. Sì, infatti, vi sono delle cose terribili nella storia dei miei due primi matrimoni: il signor di Mègrigny da voi avvelenato; la sua sostanza rubata da voi!

« Signor de Simiane, ve lo siete scordato? Sappiate che vi sono ancora al mondo taluni che possono affermare che il barone de Simiane è un ladro, perchè ha rubato e dilapidato una sostanza non sua; che il barone de Simiane è un assassino...

— Orsù, replicò egli, livido, con voce rauca, siete pazza? Di che andate cianciando? Di delitti che non esistono se non nella vostra immaginazione. Quello che avete detto è falso, avete capito? Fosse anche vero, non ho nulla da temere, da voi, mentre voi avete tutto da temere da me!... Vi ripeto, badate, signora, ai casi vostri!

— Avete l'audacia di minacciarmi qui, in casa mia?! Vile! miserabile!

« Credevate forse di trovarvi dinanzi la sorella semplice e debole, che in altri tempi avete sacrificata alla vostra turpe passione di cupidigia? Vi siete ingannato.

« Ora sono la moglie di Filippo Beaugrand, aggiunse con voce tonante, e la moglie di Filippo Beaugrand non teme più il barone de Simiane.

— Farò cadere questo vostro orgoglio, vi costringerò a domandarmi grazia in ginocchio! proruppe egli, digrignando i denti.

Bianca alzò le spalle.

— Invano, vi mostrate sprezzante e provate a sfidarmi; vi precipiterò dal piedistallo su cui vi siete collocata, vi umilierò, vi schiaccerò coi piedi.

— Oh! esclamò con forza, dopo averlo guardato d'alto in basso con supremo disprezzo; oh! vi conosco so che siete capace di tutte le infamie; ma ripeto, non vi temo; non sono più sola a difendermi.... Eppoi, cosa potete fare contro di me? Suvvia ditelo!

— Non voglio palesarvi le mie intenzioni; ma saprò distruggere la vostra felicità. Quello che avete sofferto in altri tempi, non è nulla. I veri patimenti li conoscerete ai primi colpi che non tarderò a portarvi.

« Ah! non sapete quanto odio io abbia accumulato, durante il mio esilio, contro di voi e contro tutti coloro che sono felici! Se lo sapeste, tremereste di spavento.

« Nondimeno se voleste...

— Mai! esclamò con impeto. Ve l'ho detto; mai! Ora poi che credo indovinare il movente dell'azione vostra, preferirei la morte che prestarvi mano in una opera tenebrosa e malvagia.

Il barone scosso da un tremito convulsivo, cogli occhi iniettati di sangue, non aveva più aspetto umano; e Bianca indietreggiò dinanzi a sì ributtante spettacolo; per un istante ebbe paura che il miserabile le si scagliasse contro come un lupo furibondo.

— Sì, vi colpirò senza misericordia, urlò; e l'avrete voluto voi!

— Mi troverete pronta a codesta lotta ignobile cui mi sfidate, rispose essa alta e sdegnosa; e vedremo se, stavolta, saprete sottrarvi alla giustizia degli uomini.

Detto questo, stese il braccio, afferrò il cordone del campanello e suonò.

— Accompagnate il signore, disse con voce tornata calma, alla cameriera che era apparsa sull'uscio.

Poi colla mano mostrò la porta al barone, che, per un momento parve come esitante, quasi si fosse domandato se, prima d'uscire, non avesse dovuto provocare un qualche scandalo.

Ma scorti il maestro di casa e lo staffiere, ritti in sull'uscio dell'anticamera, lanciò alla sorella uno sguardo pieno d'odio ed uscì.

Fu accompagnato fino sulla scalinata dalla cameriera, seguita dappresso dai due uomini e nel cortile passò dinanzi gli altri domestici che lo squadrarono in guisa da fargli comprendere che gli erano tutt'altro che amici.

Intanto la signora Beaugrand si era abbandonata sur una sedia, subendo il contraccolpo della emozione violenta or ora provata.

Era soffocata dai singhiozzi e non poteva sfogarsi col pianto.

— Miserabile! miserabile! mormorò essa. E Dio lascia vivere simili esseri! Ero tranquilla, felice; sotto la protezione di un galantuomo e di un gentiluomo, mi credevo al sicuro da nuove sventure. Ed ecco che un demonio, ahimè! mio fratello, viene a turbare la mia pace!

« Ha osato minacciarmi... Ma che può farmi? Rivelare il passato terribile! Oh! sono formidabili i rettili velenosi che strisciano nell'ombra!.. Avrebbe egli l'audacia di prendere di mira mia figlia?... Ah! se ne guardi!

« Ma chi è quel signor de Linois che egli vorrebbe si sposasse con Clara? Essere protetto dal signor de Simiane non è una raccomandazione molto lusinghiera!... Non lo conosco, ma non ne posso avere buona opinione. Ama Clara, o vuol piuttosto ghermirne i milioni?... Ah! dentro c'è un mistero, una macchinazione tenebrosa, nella quale ha parte il barone.

Si drizzò repentinamente ed esclamò cogli occhi scintillanti.

— Lo saprò! La saprò!

Poi si immerse in una profonda riflessione, alla quale toltasi dopo qualche minuto, si alzò, uscì dal salottino, e scese alla credenza, ove i domestici si erano di nuovo riuniti, per commentare il nuovo strano incidente di quella visita, e il modo con cui lo sconosciuto personaggio fu congedato dalla padrona.

Appena videro costei comparir sulla soglia, i servitori ammutolirono.

— Sono contenta di trovarvi qui tutti riuniti, perchè ho da raccomandarvi una cosa: desidero ciò che non si parli nè a mio marito, nè a mia figlia, nè a nessuno della visita che ho ricevuto oggi.

Tutti si inchinarono e il maestro di casa rispose:

— La signora può fare assegnamento sulla nostra discrezione.

— Va bene. Ed ora, caso mai quell'uomo si presentasse ancora qui, o a Parigi, quando ci saremo tornati, dovrà essere senz'altro messo alla porta.

(Continua)